IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 235 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Martedì 28 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il bilancio delle ferrovie

In altra parte del giornale pubblichiamo il prospetto dei prodotti ferroviari lordi, nell'esercizio finanziario 1905-906 testè chiuso.

L'introito complessivo ammontò a 406.943.335 lire, con aumento di 34.305.237 lire sull'introito del precedente esercizio.

Astrazione fatta dalle ferrovie esercitate dalla industria privata, la rete ferroviaria di Stato con 10.510 chilometri in esercizio diede il provento lordo di lire 339.679.870, che supera di otto milioni e frazione la previsione bilanciata.

Manca l'indicazione della spesa di esercizio, onde impossibile trarre da questa cifra, in apparenza assai confortante, qualsiasi conclusione concreta.

E qui torna opportuno osservare che la struttura del bilancio, molto semplice, non consente un vero e proprio controllo delle sue registrazioni.

A giustificare la forma compendiosa del bilancio si invoca l'autonomia, che la legge ha riconosciuto all'azienda ferroviaria.

Una maggiore suddivisione delle materie di bilancio condurrebbe necessariamente, si dice, ad una maggiore intromettenza nella determinazione dei singoli servizi, epperciò ad un corrispondente affievolimento del concetto dell'autonomia.

L'autonomia sta bene; tutti l'hanno invocata e tutti l'accettano; ma l'autonomia non può essere intesa così larga da limitare i diritti, che il Parlamento è chiamato ad esercitare, e la responsabilità, che il Ministro dei lavori pubblici non può alienare.

Nè la cosa era sfuggita alla Giunta generale del Bilancio, alla quale non parve tuttavia conveniente di introdurre variazioni nella struttura del bilancio, tenuto conto che la legge, onde fu disciplinato l'esercizio di Stato, ha carattere provvisorio e che «qualsiasi diversa soluzione potrebbe non essere in armonia coi concetti, che prevarranno nel Parlamento, quando esso disporrà l'ordinamento definitivo dell'esercizio, o che saranno suggeriti dall'esperienza».

E sia pure; ma partita rinviata non può essere partita abbandonata e noi confidiamo che si provvederà in avvenire a dare al bilancio delle ferrovie una struttura più analitica, la quale ne permetta l'esame particolareggiato in tutte le diverse branche e nei diversi servizi dell'esercizio. Anche nella specializzazione della spesa è desiderabile una maggiore precisione.

Il provento lordo accertato, come fu detto prima, supera di otto milioni e frazione la previsione bilanciata; in quale rapporto saranno lo accertamento e la previsione nei riguardi della spesa?

Il bilancio prevedeva a beneficio dello Stato il provento utile di 52 milioni e mezzo, dato per il traffico un introito lordo di 331,366,000. Essendo questo aumentato fino a 339 milioni e frazione, anche il beneficio dello Stato dovrebbe logicamente aumentare di pari somma e toccare i 60 milioni.

Ma le spese saranno desse state contenute nei limiti di bilancio?

Lo dirà il consuntivo a suo tempo. Intanto rinnoviamo il voto, espresso altra volta, che a somiglianza dell'azienda ferroviaria svizzera, anche le ferrovie italiane di Stato si mettano in condizione di dare notizie della spesa contemporaneamente alle informazioni relative ai proventi. Così, e soltanto così, potrà seguirsi, nella sua realtà, il movimento ferroviario e l'andamento di una azienda così importante e vitale per l'economia nazionale, senza tema di essere ingannati da illusori incrementi o da artificiali depressioni».

Politica e diplomazia

Berlino. 27. — E' morto il noto uomo politico conservatore Bernardo von Puttkamer, fratello del defunto ex ministro e dal 1884 al 1903 deputato al Reichstag.

Londra, 27. — E' morto a Engelberg (Svizzera) il signor Sergio Tatitschew da molto tempo agente finanziario della Russia a Londra.

Era noto per le sue tendenze panslawiste.

Karlsbad. 27. — Il ministro Clémenceau da qui si recherà a Berlino, dove si tratterrà alcuni giorni prima di ritornare in Francia.

(S) **L'Aja**, 27 — Una nota ufficiosa dichiara fantastica l'informazione di alcuni giornali secondo la quale la Regina Guglielmina passerebbe l'inverno sulla Costa Azzurra oppure nei dintorni di Napoli.

(S) **Belgrado.** 27. Il Re Pietro intraprenderà il 29 corr. un viaggio nella Serbia orientale, accompagnato dal Presidente del Consiglio, Pasic, dal Ministro dell'interno, Protic, e visiterà le città danubiane.

(S) **Vienna**, 27. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Nedjib Pascià Melhamé, ex commissario turco a Sofia, è partito per Carlsbad.

Si dice che sia incaricato di una missione intima presso il Principe Ferdinando.

Da Candia.

(S) **Vienna**, 27. Notizie venute da Creta riferiscono che il Principe Giorgio si prepara alla partenza e che Zaimis sarebbe la predicato come suo successore.

Il Duca di Oporto vittima di un incidente automobilistico

Cascaes. (Portogallo) 27. — Sulla strada da Cintra a Cascaes è avvenuto un accidente all'automobile del Duca d'Oporto. L'ufficiale d'ordinanza ha avuto le braccia fratturate.

(S) **Lisbona,** 27. Il Duca d'Oporto ha passato una buona notte.

Lo stato delle ferite da lui riportate nell'accidente automobilistico è soddisfacente. Vi sono pero sintomi di congestione pleuro-polmonare.

L'ufficiale di ordinanza che accompagnava il Duca riportò la frattura di ambedue le braccia, senza complicazioni.

L'automobile slittò a grande velocità da un argine stradale in pendio, dall'altezza di sei metri.

L'ambasciatore Radowitz.

(S) **Berlino.** 27. — Di fronte alle persistenti illusioni, che vogliono vedere nella visita dell'ambasciatore von Radowitz a Wilhelmshöhe una prova che Radowitz sarebbe destinato a coprire un altissimo ufficio nello Stato si constata nei giornali ufficiosi che unico scopo della visita di Radowitz fu di ringraziare in occasione del suo congedo, l'Imperatore dell'Ordine supremo dell'Aquila nera conferitagli dopo la Conferenza di Algeciras.

Del resto Radowitz non desidera di lasciare Madrid, dove si trova dal 1892.

Studenti russi all'estero.

Zurigo. 27. — Dopo le Università tedesche, anche quelle svizzere hanno adottato provvedimenti per frenare la sempre crescente invasione di studenti russi.

A Zurigo si limiterà l'ammissione ad un dato numero e si aumenterà la tassa d'iscrizione per gli stranieri.

La squadra inglese a Fiume.

(S) **Fiume**, 27. — Il Governatore Nako ha offerto un banchetto in onore della squadra inglese.

Al levar delle mense il Governatore ha brindato al Re Edoardo. L'ammiraglio Lord Beresford ha risposto brindando all'Imperatore Francesco Giuseppe.

Indi il Governatore ha brindato all'ammiraglio e alla Marina inglese e Lord Beresford al Governatore ed alla Marina austro-ungarica.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Le terre ai contadini.

(S) **Pietroburgo**, 27. La Banca agraria è stata incaricata per ordine dello Czar di vendere molte terre del patrimonio privato della Corona nei distretti forestali ai contadini.

La fissazione delle condizioni della vendita dovrà tener conto dei mezzi di cui dispongono i contadini ed è stata affidata al Ministro di Corte che dovrà prendere accordi coi Ministri dell'interno e delle finanze e col capo amministratore dell'organizzazione agraria.

Tutte le proposte dovranno essere sottoposte al parere dello Czar.

L'assassinio di due generale.

Pietroburgo. 27 — Il generale Mina si trovava alla stazione di Peterhoff colla famiglia quando una giovane donna gli si avvicinò e gli tirò cinque colpi di rivoltella alla schiena.

La signora Mina afferrò la mano alla giovane che fu arrestata.

Questa indicò alla polizia una bomba giacente alla stazione, avvertendo di prendere precauzioni. Il generale Mina è morto immediatamente.

Il generale Mina aveva represso la rivolta di Mosca nel dicembre scorso.

Pietroburgo. 27 (ore 4 pom.). Addosso alla giovane arrestata per l'assassinio del generale Mina è stata trovata una rivoltella Brocklin con 5 cartuccie già sparate.

Le è pure stato trovato un passaporto intestato al nome di Sofia Larionoff, contadina di Pensa.

Un individuo sconosciuto dell'età di circa 30 anni, abitante dal 3 corr. presso Peterhof e sospettato di complicità nell'attentato, è scomparso dal giorno dell'attentato.

Egli dimorava presso Sofia Larionoff.

Sono state eseguite perquisizioni nelle rispettive abitazioni, ma non hanno dato alcun risultato.

La giovane che ha assassinato il generale Mina ha rifiutato di denunziare i complici.

(S) **Varsavia**, 27. — Oggi, alle 2 pom., il generale Vaniarlasski, funzionante da Governatore generale, è stato assassinato sulla via a colpi di rivoltella.

Il generale si trovava in una vettura pubblica ed è sta ucciso con un colpo di arma di fuoco.

L'assassino è fuggito.

Stamane individui sconosciuti avevano avvertito i vetturini di non condurre in carrozza il generale.

L'attentato a Stolypin.

Dopo l'attentato.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Le condizioni della figlia di Stolypin sono sempre critiche. L'inferma soffre orribilmente.

Le condizioni del figlio sono invece migliorate. Esso ha riportato una semplice frattura.

(S) **Pietroburgo**, 27. — Gli avanzi umani trasportati all'ospedale Pietro e Paolo sono gambe, mani e perfino orecchi. Ogni cadavere fu completamente privato dei visceri.

Gli occhi delle vittime sono intieramente bruciati entro le orbite.

Gli autori dell'attentato.

(S) **Pietroburgo**. 27. Due degli autori dell'attentato erano vestiti da gendarmi e provenivano da Mosca accompagnati da due donne che figuravano da moglie e da governante.

Numerosi arresti sono stati eseguiti nel quartiere di Vassili-Ostrow.

Le truppe circondavano nella scorsa notte le vie.

(S) **Pietroburgo**, 27. Nelle perquisizioni operate nell'appartamento occupato dei quattro autori dell'attentato contro Stolypin si sono trovati soltanto alcuni abiti ed un valigia vuota che era imbottita con molta ovatta e portava tuttavia traccia delle macchine infernali che vi erano state chiuse.

Dopo la partenza di uno degli assassini per la villa Stolypin la sua sedicente domestica uscì dicendo al portiere che recavasi a fare una passeggiata.

Essa non è più ritornata e si ignora che cosa sia accaduto di lei.

Un altro degli assassini si trova ora all'ospedale Pietro e Paolo, ove ha dichiarato di chiamarsi Duievich e di essere di Riga.

Fra le persone arrestate si trova un commesso di farmacia, certo Weydmann, qui giunto recentemente.

Un proclama dei socialisti rivoluzionari.

(S) **Pietroburgo**, 27 — Il Comitato centrale dei socialisti rivoluzionari ha redatto un proclama, il quale dichiara che, se il Governo non cambia immediatamente politica, gli atti come quelli di sabato si moltiplicheranno fino agli estremi limiti e centinaia di funzionari del Governo saranno uccisi.

La stampa russa.

(S) **Pietroburgo**, 27 — La stampa rimprovera l'attentato contro il Presidente del Consiglio, Stolypin, e dice di sperare che esso non impedirà l'attuazione delle riforme liberali.

Stampa francese.

(S) **Parigi**. 27. Il *Temps*, parlando delle possibili conseguenze dell'attentato contro Stolypin, dice che questi dovrà accordare le misure di repressione colla politica liberale che vuole seguire.

E' necessario punire i delinquenti e gli anarchici, è necessario reprimere gli abusi che il popolo subisce, è indispensabile effettuare le riforme che devono fare dell'Impero russo uno Stato rispondente ai bisogni dello spirito moderno.

I due compiti non sono nè opposti nè confusi insieme: sono paralleli.

I veri amici della Russia vogliono veder puniti gli assassini, ma si augurano di veder pure introdotte riforme atte a distruggere il dispotismo della burocrazia e sollevare il popolo dalle sofferenze.

La stampa inglese

(S) **Londra**, 27 — Il *Daily Mail* stigmatizza la violenza, essa non dà mai buoni risultati; quando poi colpisce degli innocenti è addirittura intollerabile.

Il *Daily Telegraph* dice: L'assassinio politico ha assunto da qualche anno un aspetto più odioso che mai.

Il pugnale, il veleno, la palla, andavano a colpire i designati. La bomba colpisce ciecamente.

Il *Daily News* scrive: Il terrore, che è effetto dell'attentato, agirà potentemente sul mondo ufficiale e discaccierà l'idea che lo scioglimento della Duma abbia recato temporaneamente la pace alla Russia.

Lo *Standard* crede che i rivoluzionari si vogliano alienare le simpatie delle nazioni liberali. Il loro operato non troverà alcun apologista fra gli inglesi.

La *Morning Post* dice: L'attentato di sabato è orribile.

La *Tribune* scrive: L'attentato dimostra che la linea di condotta dei democratici è folle.

Il *Times* dice che l'attentato non può che produrre orrore anche fra coloro che simpatizzano per la causa liberale russa.

Stolypin è una figura simpatica e senza macchia.

La soluzione moderata e pacifica della situazione sembra si trovi nella costituzione di un partito democratico-costituzionale che abbia la volontà di punire i terroristi e che si fondi cogli ottobristi.

Questo partito, andando al potere, farebbe opera buona.

Ancora attentati, complotti e agitazioni

(S) **Pietroburgo**, 27. — Notizie da Tiflis recano che è stato scoperto colà un complotto contro il Vicerè.

Sono stati operati alcuni arresti, fra cui quelli di vari ufficiali.

(S) **Parigi**, 27. — La *Petite République* ha da Odessa: Una ragazza si preparava ieri a lanciare una bomba contro il generale Kulbars, ma l'ordegno scoppiò prematuramente e la giovane rimase gravemente ferita.

Essa venne arrestata.

(S) **Pietroburgo**, 27. Sedici soldati che scortavano dei prigionieri sono stati arrestati a Kirillow (provincia di Nijni Novgorod) per insubordinazione.

Un proclama dei partiti estremi polacchi invita gli operai ad usare i mezzi terroristi contro i proprietari.

(S) **Pietroburgo**, 27. La *Novoje Wremia* dice che numerosi arresti sono stati operati a Mosca.

Sono state scoperte alcune organizzazioni e sono stati pure scoperti laboratori e depositi clandestini di armi che vengono segretamente trasportate dall'estero.

I nuovi attentati provano la decisione delle organizzazioni di tentare di provocare a Mosca una insurrezione più vasta di quella che avvenne recentemente.

(S) **Pietroburgo**, 27. I rivoluzionari dicono che la loro organizzazione è tanto vasta che nessun numero di arresti potrà impedire la attuazione dei piani preparati.

Essi affermano che centinaia di agitatori furono inviati nelle Provincie a sollevare i contadini e riuscirono ad ottenere risultati superiori alle loro speranze.

Si fanno tutti i tentativi possibili per provocare una sollevazione nelle regioni meridionali.

Secondo notizie giunte oggi a Pietroburgo 21 uomini dell'equipaggio della nave da guerra *Pantaleimon* (*già Potemkyne*) si sono impadroniti di una goletta e sono sbarcati nell'isola di Bevonzau, dove fu giustiziato il tenente Schmidt, hanno innalzato una bandiera rossa ed hanno tenuto un *meeting*. Si dice che altri *meetings* sarebbero stati tenuti a bordo di alcune navi del Mar Nero. Sono stati inviati da Odessa rinforzi di truppa a Sebastopoli.

Un attentato smentito

Pietroburgo, 27. Si annunzia ufficialmente che non v'è alcun fondamento di verità nella dichiarazione pubblicata dai giornali di Pietroburgo, secondo la quale sarebbe stato commesso un attentato nel parco di Peterhof contro il colonnello Stahl Holstein, ciambellano di Corte, addetto al Granduca Pietro Nicolajevich.

Il colonnello Stahl ha grande rassomiglianza col gen. Trepoff.

DA BERLINO

Servizio speciale del "Popolo Romano."

Berlino, 27, ore 20. — Le notizie ricevute qui da Pietroburgo confermano che il Governo russo è risoluto a restare nella via delle riforme e fedele alla Costituzione.

Quindi niente dittatura, ma repressione severa degli atti anarchici.

L'Imperatore Guglielmo non ha ricevuto il conte Witte ad Homburg per evitare qualunque apparenza di intervento tedesco negli affari russi.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 28, ore 1,15. — La data del viaggio presidenziale a Marsiglia è stata fissata pel 15 e 16 settembre. Il signor Fallières giungerà la mattina del 15; nel pomeriggio visiterà l'Esposizione coloniale ed alla sera offrirà un banchetto alle autorità.

Il 16 inaugurerà la Cassa della mutualità ed assisterà al banchetto offertogli nel salone della Borsa. Alla sera ripartirà per Parigi.

Nulla è stato ancora deciso circa il cerimoniale con cui verrà ricevuto il Duca di Genova che in quei giorni sarà a Marsiglia con la squadra italiana.

— Il console generale d'Italia a Marsiglia ha informato il Procuratore della Repubblica che il Governo italiano chiederà l'estradizione del Cirillo, essendo stato condannato in Italia a 8 anni di reclusione per omicidio.

La polizia indaga se l'altro arrestato pel complotto D'Angelo, è lo stesso che venne già due volte espulso dalla Francia per mene anarchiche sotto il nome di Briano D'Angelo.

— Il tribunale penale ha oggi condannato a 5 anni di carcere l'italiano Giovanni Giacomini che il 30 maggio u. s. uccise con tre coltellate la propria moglie.

Nei Balcani.

L'incidente russo-bulgaro appianato

(S) **Pietroburgo**, 27. L'incidente fra la Russia e la Bulgaria è stato appianato in modo soddisfacente.

Oggi il ministro degli affari esteri di Bulgaria ha fatto dare per l'intermediario del rappresentante bulgaro a Pietroburgo, dott. Stancioff, le spiegazioni necessarie e le assicurazioni che il ministro bulgaro prenderebbe in avvenire i provvedimenti più importanti per evitare il ripetersi di indiscrezioni simili a quella che produsse il malcontento nel Governo russo.

Perciò l'agente diplomatico russo a Sofia, Stecheglieff, è stato invitato a riprendere le relazioni col Governo bulgaro come per il passato.

Per questa occasione vi è stato uno scambio di parole improntate ad un carattere di perfetta cortesia fra il ministro degli affari esteri di Russia e l'agente diplomatico bulgaro.

L'inchiesta sui disordini di Anchialo

(S) **Sofia**, 27. Il ministro dell'interno prosegue la sua inchiesta sui recenti disordini avvenuti ad Anchialo, ove egli si è recato.

Sono state prese le più energiche misure perchè tali fatti non abbiano a ripetersi.

Francia e Porta - L'oasi di Djanet.

(S) **Parigi**, 27. I giornali pubblicano la seguente Nota:

«Sono state diffuse voci circa l'occupazione da parte delle truppe turche dell'oasi di Djanet, situata ai confini della Tripolitania a circa 150 chilometri dai posti ottomani di Ghasi. E' stato detto che una trentina di soldati turchi partiti da Nursuk in Tripolitania avrebbero preso possesso di Djanet a nome del Sultano.

La Francia non può ammettere tale occupazione nell'interno di una regione che non ha mai appartenuto alla Turchia e che è riconosciuto appartenere alla Francia in seguito all'accordo anglo-francese del 21 marzo 1899.

L'ambasciatore francese a Costantinopoli Constans è stato incaricato di fare rimostranze presso la Porta ed in seguito alle sue pratiche il Sultano ha emanato il 21 corr. un Iradè il quale dà alla Francia la chiesta soddisfazione.

Il Governo ottomano ha ordinato di sgombrare Djanet o di arrestare le truppe nella loro avanzata nel caso che esse non fossero ancora giunte a Djanet.

Lo *statu quo* vi sarà mantenuto finchè non si sarà addivenuti ad una intesa tra la Francia e la Turchia per delimitare di comune accordo la frontiera fra Ghazi ed i possedimenti francesi.

E' da rilevarsi che questa procedura che è stata accettata dalla Turchia è la stessa recentemente usata dall'Inghilterra per definire coll'Impero ottomano la questione di Tabah.»

L'INSURREZIONE A CUBA.

(S) **L'Avana**, 27 — Il Governo annunzierà oggi la concessione dell'amnistia ai ribelli che abbandoneranno le armi entro 30 giorni.

(S) **L'Avana**, 27 — Sembra che vi sia un grave dissidio fra il Presidente della Repubblica, Palma, ed il Vice-Presidente Capoti che favorirebbe il partito liberale e si dice avrebbe intenzione di sostituire il Presidente.

Fra gli ultimi insorti fatti prigionieri si trovano Carlo Mendieta, capo degli insorti della Provincia di Santa Clara, che aveva indosso 8000 dollari, ed il colonnello Abanda.

Gli italiani a Tucuman nell'Argentina.

Un rapporto del R. Console, cav. Notari, dà conto della Colonia italiana di Tucuman, la provincia meno estesa delle 14 in cui si divide la Repubblica Argentina, poichè non abbraccia che 24,199 km. qu., ma che però ha la più intensa popolazione di tutte.

La parte abitata è la pianura; il clima caldo e umido in estate, vi è dolce e secco in inverno.

Nel quinquennio 1895-1899 l'Ufficio Nazionale del lavoro vi internò, a spese dell'erario argentino, 3428 emigranti, dei quali 2086 erano italiani. Quasi tutti questi emigranti rimasero nel capoluogo della provincia, poichè le braccia per l'agricoltura o le industrie degli altri dipartimenti tucumani sono fornite dagli abitanti della provincia stessa e di quelle vicine.

Quanti italiani sono stabiliti nella provincia di Tucuman? Dal censimento del 1895, risultarono essere 3303, ma secondo i dati del R. Agente consolare, essi ora sarebbero 6000, cioè 2000 nel capoluogo e 4000 sparsi nella provincia.

Nelle campagne e nelle piccole borgate, gli italiani sono quasi tutti commercianti; nella città di Tucuman esistono 342 ditte italiane, le principali sono 100 pizzicherie, 100 di erbivendoli, 50 di lattivendoli con stalle proprie, 20 ditte costruttrici, 3 alberghi, 12 osterie, 2 ditte per costruzioni meccaniche, 1 di paste alimentari, 1 segheria a vapore, 1 zuccherificio, 2 fabbriche di carrozze, 2 ebanisterie, 4 officine da fabbro, 2 fabbriche di calce, 6 macellerie, 4 stagnai, 2 calzolerie, 4 barbieri, 2 marmisti, ecc.

In questi opifici lavorano 50 calzolai, 50 falegnami, 20 fabbri tutti italiani. Sono impiegati dai costruttori nostri connazionali 6 ingegneri italiani.

Questo per la città. Nella provincia le Ditte nel 1899 erano 2008 delle quali 1007 argentine, 352 spagnuole, 380 italiane e 279 di nazionalità varie.

L'ammontare dei capitali era il seguente in:

pesos	*Immob.*	*Merci*	*Altri valor.*	*Totale*
Ditte argen.	477,204	2,389,658	826,506	3,693,368
» spagn.	241,740	2,693,665	644,555	3,579,960
» italian.	677,725	1,239,163	582,358	2,499,246
» altre	251,515	1,585,067	128,908	1,965,490
Totale	1,648,184	7,907,553	2,182,327	11,738,064

Le Ditte italiane occupavano quindi il terzo posto ed erano rappresentate da un capitale complessivo di *pesos* 2.499.246, equivalente a lire 5.498.341. Questo nel 1899.

Ma durante una escursione fatta nel 1905 a Tucuman, il nostro console assunse sul posto precise informazioni sopra alcuni principali commercianti e industriali italiani e per soli 14 di essi, riscontrò che possedevano un capitale di oltre 4 milioni di lire.

Non potè procurarsi informazioni sulla importanza dei capitali posseduti dagli altri 300 e più commercianti e industriali italiani stabiliti nel capoluogo e nella Provincia, ma dato il loro numero si può supporre che esso ammonti ad una cifra ben più alta e non è esagerato valutare a 10 o 12 milioni il capitale di cui dispongono gli italiani nella intera Provincia.

La serietà e moralità del commercio italiano in Tucuman sono commendevoli, e vengono giustamente apprezzate da quella colta popolazione e dall'importante elemento straniero, fra cui dopo i nostri eccellono gli spagnuoli.

In Tucuman hanno vita prospera due istituti di previdenza: la Società italiana di unione e mutuo soccorso e il Comitato italiano di beneficenza.

Dalle ultime statistiche ufficiali pubblicate nel 1901 risulta che nell'ultimo quadriennio, gli italiani effettuarono 162 vendite d'immobili per scudi 526,722 e 322 compere per scudi 923,263; le compere furono pertanto 170 di più delle vendite, e la differenza nei valori degli immobili fu di scudi 396,540 a favore delle compere.

Nelle compre-vendite con patto di riscatto, gli italiani figurano con 6 venditori per scudi 19,887 e 13 compratori per scudi 69,350. Nei mutui con ipoteca, 73 italiani presero a mutuo scudi 305,259 e 96 italiani ne dettero a mutuo 385,806.

Dell'agricoltura gli italiani poco si occuparono, poichè non coltivarono che 876 ettari. Come abbiamo detto nella provincia di Tucuman la coltivazione della terra è quasi esclusivamente nelle mani degli indigeni.

Coltivarono specialmente mais ett. 345 e canna da zucchero ett. 278.

Gli agricoltori italiani possedevano inoltre 690 viti 4758 piante d'aranci e limoni e 1091 alberi fruttiferi.

L'industria più importante è quella dello zucchero; dei 41 zuccherifici che si trovano nell'Argentina, ben 34 e i più importanti, sono stabiliti nella provincia di Tucuman. Essi rappresentano un capitale di *pesos-carta*: 34,225,000 e 4,459,000 *pesos-oro*, ossia complessivamente circa 100 milioni di lire nostre. In questi stabilimenti non lavorano operai italiani. Nei 27 zuccherifici che funzionarono nel 1905 furono ricevuti kg. 1,361,065,570 di canna da zucchero, che produssero 107,264,870 kg. di zucchero.

Gli italiani non possiedono finora che un solo zuccherificio, ma commerciano largamente su questo articolo.

La capitale della provincia è quanto mai pittoresca. Numerose ed ampie sono le piazze, adorne di aranci, di fontane, di statue, di cui le principali sono opera della scultrice tucumana Lola Mora, allieva del Monteverde, la quale compì a Roma i suoi studi.

Un lavoro degno di essere visitato è il deposito ove si purifica e si distribuisce l'acqua che serve per uso della città.

E' opera dell'ingegnere italiano Cipolletti, il quale costrusse altresì una diga di sbarramento del Rio Chico, che distribuisce l'acqua per la irrigazione di parte della campagna tucumana.

Sotto la direzione di costruttori italiani si sta ora costruendo un'altra diga al Cadillal, ma gli operai sono quasi tutti del paese.

Il tirocinio professionale.

Il Consiglio della Contea di Londra aveva incaricato una sezione della Commissione per l'istruzione di studiare la questione del tirocinio.

La Commissione ha constatato nella sua relazione che il tirocinio per mezzo di contratto va da lungo tempo decadendo: nella maggior parte delle industrie è quasi scomparso, in altre si trova ancora eccezionalmente, ma dà risultati poco soddisfacenti, in poche soltanto è la via comunemente riconosciuta necessaria per iniziare l'esercizio della professione. Questo stato di cose è stato determinato da varie circostanze: la divisione del lavoro, l'introduzione delle macchine, lo sviluppo dei grandi stabilimenti industriali, l'elevazione delle pigioni, che ha reso limitato lo spazio per i laboratori e via discorrendo.

Il grande imprenditore accoglie malvolentieri nel suo stabilimento fanciulli cui insegnare la professione, i fanciulli, alla loro volta, non si vincolano volentieri contrattualmente per lunghi anni con mite retribuzione mentre possono facilmente ottenere per diversa via maggiori guadagni.

Laonde, per molteplici ragioni, l'antica forma di tirocinio va decadendo e scomparendo e sarebbe una dispersione di energia cercare di farla artificialmente rivivere.

Come rimediarvi? Cosa sostituirvi?

Esistono a Londra numerose fondazioni, che si propongono di promuovere il tirocinio. Tali istituzioni complessivamente dispongono annualmente di un'entrata di circa 24,000 sterline; però solo un terzo di tale somma è destinata effettivamente al pagamento dei premi dovuti agli apprendisti il rimanente è speso in beneficenza generale di varia forma ed, occasionalmente, in sussidi per l'istruzione elementare e secondaria. La scarsa quota effettivamente destinata al tirocinio prova che gli amministratori non trovino facilmente giovani desiderosi di vincolarsi con un contratto di tirocinio. Esistono inoltre alcune associazioni filantropiche le quali destinano il danaro raccolto mediante sottoscrizioni a promuovere contratti di tirocinio.

E' stata avanzata la proposta che il Consiglio della Contea di Londra promuova il tirocinio adottando pure il metodo del pagamento dei premi agli imprenditori: non pare che le leggi attuali autorizzino una tale azione, ma a ogni modo non sarebbe nè opportuna nè efficace; in generale i soli apprendisti per cui avvenga pagamento di premi agli imprenditori sono quelli collocati dagli amministratori della carità legale e dagli istituti filantropici e il fatto di tale pagamento non determina un incremento del numero complessivo dei posti di apprendista, ma solo il mutamento di posti gratuiti in posti a pagamento.

La vecchia forma del tirocinio va dunque scomparendo, ma non è stata ancora sostituita. Risultano in gran diminuzione i fanciulli che lasciando la scuola si avviano in professioni qualificate; i più sono attratti dai maggiori proventi che possono ricavare con la vita vagabonda delle vie, come commissionari, ecc., così all'età di 20 anni trovandosi privi di cognizioni tecniche per un determinato mestiere vanno a ingrossare l'armata dei lavoratori squalificati.

E anche per quelli pei quali un tirocinio ha luogo, è di solito parziale e limitato a talune operazioni della professione. Ne è derivato che la maggioranza dei lavoratori qualificati in molte industrie sono immigrati e che gli operai [illegible] predominano invece nei lavori squalificati (docks ecc. ecc.).

Per rimediare a questo stato di cose la relazione propone che il Consiglio della contea estenda e migliori il suo sistema di istruzione tecnica Si lascierebbero invariati l'ordinamento e il programma delle scuole elementari ordinarie, ma si aggiungerebbe presso alcune scuole elementari superiori un corso di insegnamento non specializzato destinato a preparare i fanciulli per l'ammissione in officine di qualsivoglia industria qualificata.

Quanto all'insegnamento tecnico serale, l'Inghilterra nulla ha da invidiare alle altre nazioni, sia per il numero degli scolari, che per la varietà dei corsi e il materiale scolastico: tuttavia gli imprenditori non valutano appieno l'importanza di un tale insegnamento: alcuni imprenditori soltanto promuovono la frequenza dei corsi per parte del loro personale, mediante premi, elevazione dei salari a coloro che ottengono i certificati di licenza ecc.

Il Consiglio della contea già distribuisce numerose borse per la frequentazione dei corsi serali: il numero potrebbe anche essere aumentato, ma converrà prima procedere a una inchiesta per determinare la estensione e la natura della collaborazione da istituirsi fra gli industriali e il Consiglio riguardo a tale insegnamento serale.

L'insegnamento serale presenta però inconvenienti vari: sottopone a un dannoso *surmenage* gli alunni già stanchi dalle lunghe ore di lavoro diurno, e non può essere regolarmente seguito nelle epoche in cui il lavoro industriale è intenso e richiede ore supplementari. Deve, ad ogni modo, essere coordinato e completato con un sistema di insegnamento tecnico diurno. L'insegnamento diurno potrà essere «parziale» cioè richiedere la frequentazione delle scuole durante una parte sola della giornata, mentre durante l'altra parte gli alunni attendono al lavoro in stabilimenti industriali. Tale forma d'insegnamento già è attuata in qualche scuola e risulta assai accetta agli industriali.

La Commissione propone che, anche per tale insegnamento, si facciano inchieste presso gli imprenditori, affine di svilupparlo ed ordinarlo in modo conveniente.

L'insegnamento diurno in vere scuole industriali ha scarso sviluppo a Londra: oltre ad alcuni corsi isolati nei politecnici, si hanno due sole scuole, il Shoreditch Technical Institute per fanciulli e la scuola per fanciulle nel Borough Politechnic: entrambe danno buoni risultati, e v'ha grande gara per ottenere le poche borse di studio concesse dal Consiglio della contea.

La progettata inchiesta presso gli industriali formerà elementi per determinare la maggiore estensione da dare a questo insegnamento diurno e alla concessione di borse di studio.

Recenti scioperi hanno dimostrato che in Italia per talune industrie la mano d'opera capace ed istruita fa difetto.

Sicchè l'istituzione di corsi d'insegnamento tecnico, per promuovere il tirocinio e preparare alla industria nazionale abili operai, acquista anche da noi un carattere di attualità ed una importanza, che non possono e non debbono sfuggire a quanti si interessano al progresso industriale del paese ed alla sua prosperità economica.

Per queste ragioni non ci è parso un fuor d'opera riassumere la relazione e l'autorevole inchiesta del Consiglio della Contea di Londra, nella fiducia che da quelle indagini possa anche l'industria italiana trarne qualche profitto.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 27 contiene:

R. D. che approva l'unito regolamento per la coltivazione del riso in provincia di Novara

Rel. e R. D. che autorizza un prelevamento di somma dal fondo di riserva per le « spese impreviste » dello stato di previsione del Min. del tesoro per l'eserc. 1906-1907.

RR. DD. riflettenti concessioni di esercizio di linee tramviarie a Società private per le città di Roma e Camerino.

RR. DD. riflettenti: erezioni in Ente morale.

Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. della Guerra.

Manifesto del Min. della Guerra.

Regia marina. — Il cap. medico Enrico Evangelista è sbarcato dal piros. « Sardegna ».

Movimento: Ten. semaf. Giacomo Viecca dalla Difesa locale Spezia (Scuola semaforisti) al Comando mil. maritt. Maddalena.

Sottot. semaf. Giuseppe d'Amato dal Com. in capo Napoli alla Difesa locale Spezia (Scuola semaforisti).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Udine, 27. — In località Planis sviluppavasi il nottetempo il fuoco nel pastificio-molino Hecke esercitato dai fratelli Van. Le materie infiammabili, paglia, frumento, sacchi ecc., alimentò in pochi istanti il fuoco che in breve distrusse completamente tutti i locali, macchinario, attrezzi e granaglie.

I danni sono di 30 mila lire per il proprietario dei locali e di 20 mila per i fratelli Van.

Brescia 26. — Mentre il diretto per Venezia si metteva in movimento, scoppiava il cilindro destro della locomotiva con gran fragore. Uno dei pezzi lanciati andava a colpire un viaggiatore che era nel treno di Cremona, ferendolo.

Gran panico nella stazione.

Si ignora la causa dello scoppio.

Treviso 26. — A Montebelluna, il capo-mastro Cavallini-Robazza Antonio, d'anni 43, mentre trovavasi a lavorare in una vasca sotterranea, adibita alla conservazione del vino, di proprietà dell'on. Bertolini, rimase asfissiato dalle esalazione di anidride carbonica.

Milano, 27, ore 24. Stasera il candidato conservatore del II Collegio espose agli elettori il suo programma.

L'oratore confessa di non aver simpatia per il complesso del Ministero, sebbene riconosca che esso contiene un uomo di propositi affini ai suoi.

Non crede che si debba desiderare una crisi ministeriale.

Starà in massima ai principii che lo guidarono alla Legislatura: cioè molta deferenza per l'opinione dei principali uomini del partito liberale conservatore; ma nelle loro divergenze, starà coi tolleranti, trattandosi di questioni politiche, cogli intransigenti, sorgendo questioni morali, o qualora vi siano sospetti di corruzione.

— A Gallarate, il vecchio settantenne Zocchi Giovanni per ragioni di interesse ridusse cadavere il facchino Luigi Negretti e ferì mortalmente il cinquantenne Magnaghi Cipriano.

L'assassino venne arrestato.

Torino, 27, ore 10. — Stanotte in una osteria in via Superga, scoppiava una feroce rissa tra alcuni giovinastri avvinazzati, che ruppero tavoli, sedie e stoviglie, ferendo lievemente di coltello la figlia dell'oste accorsa per pacificarli.

Sopraggiunsero tre agenti di P. S. che arrestarono uno dei rissanti. Ma mentre questi veniva tradotto alla sezione, i compagni cominciarono una fitta sassaiuola contro i tre agenti, che rimasero feriti, e che, sul punto di venire sopraffatti spararono alcuni colpi di rivoltella.

Disgrazia volle che rimanesse colpito [illegible] ragazzo che transitava [illegible] casualmente e che riportò una ferita giudicata guaribile in due settimane.

Le guardie invece riportarono lesioni guaribili in 10 giorni.

A tarda ora vennero arrestati altri due giovinastri della comitiva, insieme ad una donna che trovavasi con loro. Uno di questi, al momento dell'arresto, tentò ferire con un lungo coltello gli agenti.

Tutti gli arrestati sono pregiudicati della peggiore specie.

I tramvieri di Torino.

Torino, 27, ore 16.25. — Stamane venne ripreso il servizio tramviario su due linee, sulle quali furono messe in circolazione trenta vetture, scortate da guardie e carabinieri.

Lungo le linee percorse dai trams trovansi scaglionate pattuglie appiedate, nonchè coppie di carabinieri a cavallo.

Sono in questura in permanenza tre compagnie di fanteria. Il prefetto ottenne il concentramento a Torino di altri rinforzi.

Del resto finora nessun incidente. Il contegno degli scioperanti è calmo.

Nell' Italia Centrale.

Fermo, 26. — (*Ele*) — Stamani, con l'intervento delle Società consorelle del circondario, la Società Operaia di M. S. di qui ha inaugurato il suo nuovo tricolore.

Il padrino della bandiera on. Antolisei tenne al teatro dell'Aquila uno splendido discorso applauditissimo. Bellissime parole disse anche il presidente ff. della Società, sig. Del Bigio Bruto.

Seguì un pranzo sociale in Municipio durante il quale parlarono l'avv. Leti, il sig. Ferroni e di nuovo l'on. Antolisei.

Pubblici festeggiamenti e l'ultima dell'*Ernani* all'Aquila chiusero la festa operaia.

Nelle Isole.

Palermo, 27, ore 13,50. — Presso Collesano, in contrada Garbonovara, ignoti malfattori uccisero a fucilate certo Salvatore Petruso, cassiere del barone Cammarata. Inoltre uccisero parecchi animali bovini e ne ferirono una ventina.

Pare si tratti di vendetta per un ricatto andato a vuoto.

Catania, 26. — Ieri una commissione di tramvieri si recò dal Prefetto pregandolo a volere interporre, ancora una volta, i suoi buoni uffici presso questa Direzione dei trams, per venire ad un accordo, con soddisfazione reciproca, e dar termine allo sciopero.

Il Prefetto promise il suo aiuto e difatti in un abboccamento avuto col sig. Direttore dei trams, potè riuscire allo scopo.

I tramvieri oltre alle agevolazioni di cui vi parlai nella mia precedente, ottennero garanzie riguardanti l'applicazione delle multe e dei licenziamenti.

Stamattina il servizio è stato ripreso con soddisfazione di tutta la cittadinanza.

— Stamane si è costituito in questa città il Sindacato dei corrispondenti della stampa quotidiana.

Ne fanno parte il rappresentante della *Stefani* ed i corrispondenti dei giornali italiani.

Vennero spediti telegrammi al Ministero dei LL. PP., all'Associazione della Stampa e ai Sindacati dei corrispondenti di Roma e Palermo.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 27, ore 17.25. — Oggi al Consiglio comunale vi fu una seduta oltremodo burrascosa. Si dovettero sgombrare parecchie volte le tribune.

Tra un baccano infernale vennero accolte le dimissioni dei consiglieri liberali e fu proclamato pro-sindaco il conte Del Balzo, con voti 30 su 32 votanti.

La Giunta risultò eletta quale già vi telegrafai.

Nella Provincia Romana.

Civitavecchia, 26. — Il Consiglio Comunale ha nominato una Commissione presieduta dal sindaco e dai seguenti membri: Villani, Scotti, Sabbatini e Revello, per sollecitare il Governo a scongiurare i serii danni che potrebbero derivare dalla sospensione in parte dei lavori del porto.

— La lungaggine dei lavori dell'acquedotto desta nella cittadinanza un forte malumore. In alcune località manca perfino l'acqua per bere.

— Da Napoli è giunta la R. nave cisterna *Tevere* per riempire d'acqua un serbatoio. Essa riparte stasera.

Castelgandolfo, 26. — Il cardinale Merry del Val ha ricevuto stamane il Consiglio direttivo della Cassa Rurale, che gli ha presentato copia del resoconto morale e finanziario dell'Istituto.

S. E. ebbe parole di vivo encomio per l'opera altamente umanitaria compiuta.

— L'8 settembre avranno luogo le estrazioni di doti per le fanciulle povere, di specchiata condotta e dell'età dai 17 ai 25 anni.

Moricone, 27 — Il 22 corrente è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Viterbo 27. — A San Martino Cimino, dove trovasi a villeggiare, il comm. Lorenzo Sollier di anni 62, maggiore generale in posizione ausiliaria, nell'uscire di teatro cadde, riportando la frattura della clavicola destra e commozione cerebrale.

Il suo stato è piuttosto grave.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Israele in Egitto.

La Scuola britannica di archeologia in Egitto ricerca da un anno le traccie dei due soggiorni degli ebrei nel Delta del Nilo, il primo al tempo dei Faraoni, il secondo a quello dei Tolomei. Essa ha ora organizzata una spedizione che ha compiuto degli scavi nello stesso tempo che rilievi e piani.

La Bibbia c'informa che gli ebrei costruirono per Ramses II un palazzo destinato a contenere i suoi tesori.

Il prof. Petrie crede di aver ritrovato questo edifizio a Tell-er-Kelibeh.

Una tavola scoperta nelle rovine porta un nome che sarebbe appunto quello del guardiano del tesoro.

Il prof. Petrie ha inoltre esplorato a Tell-el-Yekudiyeck un tempio grandioso molto più moderno, ma importantissimo perchè era una riproduzione del famoso tempio di Salomone.

Al tempo in cui gli ebrei perseguitati da Antioco Epifane, avevano per capi i Maccabei, Tolomeo Filometore permise loro di stabilirsi in Egitto.

Giuseppe Flavio riferisce che i rifugiati, disseminati nel paese, vollero avere un punto di riunione, un centro religioso che tenesse loro luogo di Gerusalemme e che fabbricarono sulle rovine dell'antica città egiziana di Bubaste un tempio esattamente simile per le dimensioni e l'aspetto a quello di Salomone.

La descrizione di Giuseppe Flavio e le misure che egli dà corrispondono in tutto e per tutto all'edificio di Tell-el-Yekudiyeck.

Benchè gli abitanti del paese abbiano in ogni tempo saccheggiato il tempio pure ne restano considerevoli avanzi.

A poca distanza si è scavata una larga trincea, lunga circa un miglio, nella quale erano delle monete, utensili di ogni sorta e dei vasi di bronzo pieni di ossa calcinate che servirono ai sacrifici offerti al Dio d'Israele.

Lettere di 5000 anni fa.

La Missione dell'Università di Chicago alle rovine babilonesi di Bismya ha scoperto più di 2000 tavolette di scrittura cuneiforme, la maggior parte delle quali risalgono a più di 5 mila anni a. C. Sono variatissime nella forma e le più antiche offrono l'aspetto d'un piccolo tegolo sul quale lo scriba dipingeva grossolanamente i caratteri e che poi si metteva a seccare al sole.

Questa forma incomoda fu tostò rimpiazzata da dischi più piatti, indi circolari e infine, verso 4000 anni a. C., si arrivò al tipo definitivo piatto rettangolare o quadrato.

E' curioso di segnalare che in architettura la forma del mattone seguì un'evoluzione parallela a questa della tavola di scrittura.

Scavi a Delo.

Il sig. Holleaux ha annunciato all'Accademia delle Iscrizioni di Parigi una serie d'importanti scoperte: e cioè: 6 grandi leoni arcaici di marmo messi in luce nelle vicinanze del Lago Sacro e che ornavano un piazzale. Nel quartiere del teatro si sono scoperte alcune case ben conservate una delle quali contiene un'iscrizione in perfetto stato che ci dà la data precisa del quartiere.

L'Holleaux ha segnalato inoltre altri ritrovamenti ordinari di marmi, ceramiche e di oggetti d'oro.

Si sono poi scoperti una statua della Musa Polinnia, la cui veste è d'un lavoro mirabile: forse è una replica della famosa statua eseguita da Philiskos di Rodi: una magnifica testa, più grande del vero, rappresentante Dionisios, trovata in un tempio nuovamente esplorato: una statua muliebre, di bel lavoro; un sarpocrato montato su un anello e infine un tesoro di monete, nascoste sotto la base d'un monumento, composto di tetradrame, dracme e divisioni di dracma in perfetto stato di conservazione.

Scioperi all'estero

(S) **Tolone**, 27 — Il personale dei vapori che fanno servizio da Tolone ad Aseyne si è messo in sciopero per il licenziamento di un macchinista.

Le comunicazioni sono interrotte.

SCIENZE E LETTERE.

La terra si dissecca.

La spedizione antartica inglese ha fatto una scoperta importantissima, cioè che i ghiacci che circondano il Polo Sud si ritirano.

La grande barriera ghiacciata, avanti alla quale si dovette arrestare l'ardito James Ross qualche anno fa, si è ora ritirata ad una distanza di oltre 50 km. E questo è avvenuto anche dei ghiacci della Terra Vittoria.

Ora alcuni scienziati riconnettono questi fatti alle osservazioni fatte in questi ultimi anni di un progressivo disseccamento dell'Africa e dell'Asia centrale, e ne hanno ricavato la conseguente affermazione che ci troviamo in presenza d'un problema fisico terrestre d'eccezionale importanza, cioè il disseccamento graduale della terra.

Ma giova riflettere, d'altra parte, che la soluzione di questo problema sarà assai difficile, perchè la storia e l'estensione di questi fenomeni non si sa spiegarle dal punto di vista meteorologico.

Infatti è noto il rinculo dei ghiacciai alpini che data da molto tempo e continua ancora sotto i nostri occhi.

Le notizie sulle variazioni dei ghiacciai alpini sono numerose e sufficienti, le osservazioni abbracciano un considerevole lasso di tempo eppure non siamo ancora pervenuti a determinare in modo esatto il legame preciso fra le variazioni degli elementi meteorologici e le variazioni dei ghiacciai.

Per l'ESPOSIZIONI di MILANO e MARSIGLIA

Per facilitare la visita, con un solo viaggio, dell'Esposizione di Milano e di quella di Marsiglia (Esposizione coloniale), la Compagnia *P. L. M.* rilascia in tutte le sue stazioni, insieme ai biglietti semi-circolari italiani A² (Modane, Milano, Ventimiglia o viceversa) dei biglietti semi-circolari andata per Modane, ritorno per Ventimiglia e viceversa.

La riduzione è la seguente:

1. Biglietti di andata e ritorno individuali - riduzione 33 0/0.

2. Biglietti di andata e ritorno per famiglia - nuova riduzione del 10 0/0 sui biglietti individuali per la 3ª persona, del 20 0/0 per la 4ª e del 30 0/0 per la 5ª e seguenti.

Validità: 20 giorni; termine perentorio.

TEATRI ed ARTE.

Lirica — *Armida*, la bella opera lirica di Gluck, che figura nel programma della prossima stagione all'Opéra di Parigi, ebbe un successo trionfale alla sua creazione, il 23 settembre 1777, all'Accademia reale di musica. Tuttavia quest'opera trovò dei detrattori, fra i quali la Harpe e Marmontel.

Quinault e Lulli avevano scritto pure *Armida e Rinaldo*, una tragedia lirica in cinque atti che fu rappresentata con favore all'Opéra il 15 febbraio 1686.

— Il teatro dell'Opéra di Parigi si incomincia ad occuparsi della rimessa in scena della *Walkyria* per la *rentrée* del tenore Alvarez, il quale, assai probabilmente, canterà prima la parte di Giovanni di Leida nel *Profeta*.

La signorina Luciana Bréval riprenderà in tale occasione la parte di Brunechilde e la signorina Giovanna Hatto quella di Sieglinda.

Il signor Delmas canterà, come sempre, la parte di Wotan.

— L'Opéra Comique di Parigi farà la sua riapertura, come di consueto, il 1. settembre con la *Manon* di Massenet.

— Abbiamo detto che il maestro Charles Widor scriveva la musica di un dramma lirico il cui libretto è di Augusto Dorchain.

Il soggetto è di pura fantasia e comprende quattro atti.

Il maestro Widor conta di lavorare fino alla fine di settembre, poi fare un viaggio in Italia e ritornare quindi a Parigi a terminare la partitura.

— A complemento della notizia già data sulla nuova opera di Puccini, il *Figaro* informa che il libretto tratto da *La Femme et le Pantin* è di Maurizio Vaucaire, che si trova ora in Italia presso il maestro per terminarlo.

Concerti. — Alla Queen's Hall di Londra è stata inaugurata sabato la serie annuale dei Promenade Concerts, con un programma molto popolare, composto di musica di Wagner, Schubert, Grieg, Mozart, Liszt e Sullivan.

Successo eccellente.

— I cori dell'Yorkshire (150 coristi di Leeds e 150 di Sheffield) partiranno il 23 settembre per dare alcuni concerti in Germania, visitando successivamente Dusseldorf, Colonia e Francoforte.

— La cantante signora Elisa Kutscherra ha dato al Kursaal di Scheveningue un concerto il cui successo è stato veramente straordinario.

La brillante artista ha cantato successivamente *Dido* e una serie di *lieder* che hanno trasportato il pubblico all'entusiasmo: dopo la *Cloche* di Saint-Saëns, *der Elkoenig* di Schubert, *Traüme* di Wagner, *Staendchen* di Brahms il pubblico ha fatto alla signora Kuscherra una ovazione formidabile

— **Rieti**, 26. — Iersera il nostro teatro era letteralmente gremito per una rappresentazione a scopo di beneficenza. Vennero eseguiti un coro *La Barcarola* splendida composizione del nostro concittadino avv. Gordiano Simeoni e moltissime romanze. Applaudite, oltre *La Barcarola*, le romanze cantate dalle signore Palmegiani, Bambini, Ciarameletti, dal nostro bravo concittadino baritono Marri, entusiasticamente accolto e dal tenore Dalle Fornaci. Merita lode per la direzione dell'accademia la distinta maestra sig.a Stame.

Arte. — L'Alhambra di Granata ha bisogno di restauri urgenti. Secondo i piani della nuova Commissione l'opera dovrebbe riuscire veramente grandiosa e perfetta.

Disgraziatamente le 45,000 *pesetas* che lo Stato dà annualmente per l'Alhambra sono insufficienti.

Inoltre in seguito a discordie intestine fra i tre membri del Comitato di direzione, uno di essi il signor Mariano Contreras, l'architetto dell'edificio, ha dato le sue dimissioni.

Ora è difficile trovare un altro architetto specialista in materia di architettura orientale.

Il signor Contreras era succeduto, ventisei anni or sono, a suo padre, che fu veramente il primo restauratore dell'Alhambra.

La questione è delicatissima dal punto di vista dell'arte, che in questo caso dovrebbe avere il sopravvento sopra altre considerazioni di ordine secondario e che in fondo non sono che amministrative.

Varie. — Il tenore Luigi Colazza fu querelato tempo addietro da un ungherese, certo Lendwai, al quale aveva dato del cretino per aver egli a sua volta tacciato di cretini il Verdi ed altri maestri italiani. In Pretura il Colazza era stato condannato a dieci lire di multa.

Appellatosi, il Tribunale di Milano dichiarò non luogo a procedere e condannò il Lendwai a tutte le spese del processo.

— Secondo una statistica inglese l'Italia è il paese dove si vendono più grammofoni. Milano poi è il centro più importante di questo commercio: secondo la prefata statistica vi si vendono mensilmente, pare incredibile, per 150,000 lire di macchine parlanti.

Drammi di terra e di mare.

Dopo il terremoto nelle Ande

(S) **Santiago del Cile**, 27 — La situazione sembra migliorare notevolmente.

(S) **Parigi**, 27 — Il Console di Francia a Valparaiso ha comunicato al Ministro degli esteri che nel recente disastro sono periti un uomo, una donna e tre fanciulli francesi.

Terremoto in Inghilterra

Londra, 27 — Sono state avvertite stamane parecchie scosse di terremoto a Maslock nel Derbyshire.

La popolazione è allarmata.

Un'altra foresta incendiata.

(S) **Grenoble**, 27 — La foresta che domina Veuley è in fiamme da ieri per un'estensione di oltre 20 ettari.

Si scavano trincee per impedire il propagarsi dell'incendio.

Esplosione in una miniera

(S) **Bruxelles**, 27 — Tre operai sono rimasti sepolti in un pozzo ad Anderville presso Leroux, in seguito ad una esplosione di dinamite che ha accumulati molti gas deleteri nel pozzo stesso.

Si attendono da Parigi i pompieri, muniti di apparecchi respiratori.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Cause che si discuteranno dal Circolo feriale della Corte d'Assise, presieduto dal comm. Bianchi, nella prossima quindicina.

26-30 agosto. — Annibale Muccini, di anni 33, da Roma, imputato di mancato omicidio in persona di Ida Trebi, commesso in Roma il 4 aprile u. s. — Difesa: avv. Re.

31 id. — Anselmo Innocenzi, di anni 45, da Assisi, guardiano notturno, imputato: di omicidio per errore, per avere l'8 dic. 1905 in Roma esploso alcuni colpi di revolver a fine di uccidere la moglie Rosa Gentili, di anni 30, da Magliano, e Marino Cicchetti, di anni 25, da Paliano, muratore, e ferito Giuseppe De Livio, del quale cagionò la morte, inoltre di due mancati omicidi nelle persone della Gentili e del Cicchetti.

La Gentili e il Cicchetti devono rispondere di lesione in danno dell'Innocenti. — Difesa: avvocato Tafuri e prof. Orano.

4-5 settembre. — Maria Projetti, di anni 28, da Rocca Canterano, imputata di omicidio premeditato in persona di un proprio figliuolo di giorni sette, commesso in Tivoli il 20 marzo 1906. — Difesa: avv. Falessi.

6-7 id. — Saccavino Giuseppe, di anni 43, da Pradamano (Udine), imputato di omicidio preterintenzionale commesso in Roma la sera del 5 maggio u. s. in persona della moglie Ermena Marini. — Difesa: avv. Nardelli e Di Pietro.

11. id. — Croce Nazzareno, di anni 59, da Montecompatri, imputato di omicidio preterintenzionale commesso in Montecompatri la sera del 30 novembre 1905 in persona della moglie Luisa Boni. — Difesa: avv. Randaudini. — P. C. avv. Prato.

Frodi al Ministero delle Finanze.

L'appello interposto dal cav. Secondo Ugliengo e compagni, condannati dal Tribunale penale di Roma, per le frodi commesse in danno del Ministero delle Finanze, è stato fissato per l'udienza del 17 ottobre prossimo.

La relazione della causa sarà fatta dal consigliere comm. Toccafondi.

Gli imputati saranno difesi dagli avv. Borrè, Tedeschi e Cacciandra.

La querela Scarfoglio contro l' « Avanti! »

La querela sporta da Edoardo Scarfoglio, direttore del « Mattino » contro l' « Avanti! », per la campagna da questo giornale fatta contro lo Scarfoglio a proposito delle somme raccolte per i danneggiati dal terremoto di Calabria, si discuterà il 14 settembre p. v. dinanzi alla III sezione feriale del nostro Tribunale.

Lo Scarfoglio sarà difeso dall'avv. Michele Gigante.

Sports

Corsa ciclistica nazionale XX Settembre.

Primo elenco di premi.

S. M. il Re d'Italia. Porta-sigarette in argento, con cifra reale in brillanti e rubini.

Veloce Club Napolitano. Medaglia d'oro. — Canepa Alfredo. Id. id. — Cav. Carlo Cavanenghi. Id. id. — Giornale *Il Rugantino*. Id. id. — Cav. Fernando Trasatti. Id. id.

Premi condizionati.

Sport Club Milano. Medaglia d'oro al primo piazzato fra i soci.

Saverio Costa. Id. id. fra i *Routiers*.

Unione Sportiva Milanese. Id. id. *vermeil* fra i soci.

Id. id. id. Medaglia grandissima d'oro ad un socio se primo arrivato assoluto.

Pietro Bresses. Medaglia grande *vermeil* al primo piazzato fra i meridionali.

G. Sammarco di A. Lire cinquecento al primo arrivato assoluto se meridionale e montante bicicletta Bianchi.

Premi di traguardo.

Rassegna Sportiva di Napoli. Lire cento al primo arrivato al traguardo di Napoli.

Società Forza e Coraggio di Santa Maria Capua Vetere. Medaglia d'oro al primo arrivato al traguardo di S. Maria.

Novità, Varietà e Aneddoti.

Per sapere i segreti degli altri.

Ancora una volta sarebbe il caso di spolverare la vecchia massima, che non vi è nulla di nuovo sotto il sole, se la formula non fosse usata e logora.

Ecco infatti che il « Journal des Curieux » fa, in un libro stampato nel 1662, col titolo: « Incredulité et mescréance du sortilege » una straordinaria scoperta.

Si leggano le linee che seguono e si veda se.... la telegrafia senza fili non vi è minutamente esposta. « All'arimomanzia si può riferire un grande e bel segreto, che un tedesco fece vedere a Re Enrico il Grande, cioè l'industriale, la destrezza di far parlare e sentire gli uomini assenti, siano, quanto si voglia, lontani, per mezzo della calamita.

Egli strofinò primamente due aghi calamitati, e poi li attaccò separatamente a due diversi orologi, intorno ai quali erano scritte e incise le ventiquattro lettere dell'alfabetto. E così quando si voleva dire o far sentire ciò che si desiderava, si muoveva e dirigeva l'ago sulle lettere che erano necessarie per comporre e significare tutte le parole che si volevano e a misura che si girava e si moveva l'ago quello dell'altro orologio, per quanto fosse distante e separato, seguiva interamente quello stesso movimento.

Il re, vedendo un segreto così bello, ne vietò la divulgazione perchè poteva portare dei pericolosi avvertimenti ad eserciti e città assediati. »

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETÀ

Mercoledì 29 agosto 1906 — La 3ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 11 gennaio 1906 fino alla polizza n. **7000**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 6 febbraio 1906 fino alla polizza n. **24800**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 28 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Cronaca di Roma

Polizia sanitaria. — In questi giorni la cronaca cittadina si è occupata di qualche avvelenamento per pesce guasto o conservato con metodi illeciti.

Questi casi purtroppo si verificano di quando in quando e non possono non destare una certa impressione nella cittadinanza, attribuendosi a deficienza di vigilanza da parte delle autorità.

Noi ricordiamo a tale proposito una interrogazione in Consiglio comunale del consigliere Carpegna, per domandare quali provvedimenti intendesse di prendere l'Ammin. di fronte ai frequenti ed anche gravi disturbi viscerali cagionati appunto da illecito metodo di conservazione di alcuni alimenti.

Allora l'assessore Gennari credette di poter tranquillizzare l'opinione pubblica sulla *leggenda* che si usino sostanze venefiche per la conservazione del pesce, affermando che tutte le indagini fatte risultarono sempre negative.

Aggiunse che i disturbi viscerali sono dovuti ad intossicazioni di sostanze alimentari ed in ispecie del pesce, il quale al primo accenno di fermentazione sviluppa subito sostanze venefiche, tanto più che alcuni pesci cartilaginosi e di carne scura, come il tonno e gli squali, possono raggiungere anche una putrefazione alta senza che ne diano il minimo sentore.

Si tratterebbe quindi non di avvelenamento per sublimato; ma soltanto per sostanze ingenite. L'egregio assessore riconosceva pertanto la necessità di una maggiore sorveglianza verso i venditori ambulanti, che sfuggono all'azione dei vigili sanitari, promettendo che l'Amministrazione Municipale avrebbe provveduto altresì alla istituzione di un corso di polizia sanitaria, al quale sarebbero state chiamate a prender parte anche le guardie municipali.

Questa iniziativa riconosciuta opportunissima, non ha avuto peraltro finora che una parziale applicazione. Il corso di polizia sanitaria fu eseguito infatti unicamente per i graduati del Corpo, assolutamente insufficiente per raggiungere lo scopo.

E per verità come si può pretendere un'azione efficace di vigilanza per parte delle guardie municipali sui venditori ambulanti di alimenti, se queste non sono in condizione di rendersi conto esatto della portata della loro azione, per modo che, senza riuscire vessatoria per alcuno, possa costituire una sicura ed efficace tutela dei consumatori.

Evidentemente i maggiori pericoli sotto questo riguardo vengono dai venditori ambulanti, che per lo più smerciano generi di scarto: è quindi a carico di questi che più attiva e rigorosa deve essere la sorveglianza degli agenti. Ma perchè simile azione possa raggiungere l'intento fa mestieri che le guardie abbiano la necessaria competenza per giudicare se i diversi generi alimentari siano in uno stato tale da poter essere venduti senza pericolo.

L'iniziativa di impartire alle guardie un corso di polizia sanitaria è perciò non solo opportunissima, ma necessaria e noi vogliamo augurarci che l'amministrazione municipale completando il provvedimento, voglia curare che tutti gli agenti indistintamente possano ricevere così importante istruzione.

La vettura-scuola. — Ieri, secondo gli ordini impartiti dal sindaco, la vettura-scuola conducente tramvieri, compì le consuete esercitazioni con le guardie municipali.

Il servizio tramviario procedette regolarmente e non si ebbero a lamentare incidenti.

Noi ci compiacciamo vivamente che la classe dei tramvieri abbia compreso il grave errore che avrebbe commesso persistendo in una agitazione ingiustificabile. Quanto alla loro richiesta non dubitiamo che l'Ammin. municipale vorrà prenderla in esame con benevolenza, nell'intento di stabilire uno stato di cose che non costituisca un privilegio per alcuno.

Il Comune deve assicurare alla cittadinanza il servizio tramviario in caso di sciopero, curando che il suo intervento non vada a beneficio di alcuna delle parti in conflitto; e ciò può ben essere determinato, subordinando l'uso delle guardie a speciali condizioni.

Ma quale che sia per essere il provvedimento della Giunta, di una cosa si debbono persuadere anzitutto i tramvieri: che essi possono pretendere al miglioramento della loro condizione economica ad un patto soltanto: quello cioè di assicurare alla loro classe le simpatie del pubblico con un contegno corretto e riguardoso per tutti.

Essi si debbono persuadere che per poter reclamare i propri diritti, bisogna anzitutto poter dimostrare che si adempie scrupolosamente ai propri doveri.

I funerali dell'on. Torraca. — Ieri mattina, alle ore 8,10 è arrivata alla stazione di Termini la salma dell'on. Torraca. Sullo stesso treno viaggiava il di lui fratello Francesco che quando discese dallo scompartimento riservato e s'incontrò col senatore Cavasola, con gli on. Mendaia e Monti Guarnieri, col comm. D'Urso, del gabinetto dell'on. Tittoni, scoppiò in pianto dirotto.

Erano pure presenti in stazione il comm. Vasso, comm. Colucci, per il Ministero Interno, cav. Nastri per la Segreteria della Camera, il signor De Robertis, cugino dell'estinto, il fratello Giulio impiegato al Genio civile, comm. Zenone Volpicelli, Console generale di Cina, cav. Guida, rappresentante il Collegio di Matera, cav. Tacchini rappresentante il *Corriere della Sera*.

Il vagone funebre restò piombato fuori della tettoia, allo scalo-merci della G. V. fino alle 17, ora in cui ebbero luogo i funerali.

Il vagone che conteneva la salma fu trasportato sul binario innanzi lo scalo della Piccola Velocità, e quando furono aperti gli sportelli, la folla dei convenuti si scoprì reverente e commossa.

Tra gli addobbi neri a frangie d'argento, era situato il feretro che fu subito deposto sopra un carro di 1ª cl. a 4 cavalli.

Il carro era ricoperto da bellissime corone e molte altre furono messe nelle vetture del seguito.

Inviarono fiori: la famiglia, il « Corriere della Sera », la Colonia di Alagna, la famiglia Monticelli, l'on. Monti Guarnieri – l'Associazione della Stampa – Le nipoti Gemma e Margherita De Robertis – I distributori del *Messaggero* – I distributori del *Giornale d'Italia* – I distributori del *Corriere della Sera* – La direzione del *Messaggero* – Camera dei Deputati – Collegio di Matera – Gaetano Guida – Ministero dell'Interno – Consiglio di Stato – Corrispondenti di Roma del *Corriere della Sera*.

Alle 17.30 il corteo si mise in moto, uscendo dal cancello della ferrovia, prospiciente il lato partenze preceduto dalla musica e da un battaglione con bandiera del 47. fanteria.

Veniva subito dopo il carro funebre fiancheggiato dagli uscieri del Senato e della Camera con ceri accesi.

Reggevano i cordoni a sinistra: comm. Santoliquido, senatore Inghilleri, questore Visocchi, cav. Sestini per l'Associazione della Stampa.

A destra: S. E. Cocco-Ortu, on. Paternò, cav. Ghiron, per il *Corriere della Sera*, il cav. Fest per il Collegio di Matera.

Immediatamente dopo il feretro venivano il fratello professore Francesco Torraca, le nipoti signorine Gemma e Margherita, i cugini, i ministri on. Massimini e Rava, gli on. Camera, De Seta, De Amicis, Galluppi, De Bellis, Monti-Guarnieri, Mendaja, Bertarelli, Serena, Inghilleri, il comm. Stringher ed uno stuolo numerosissimo di amici e funzionari di tutte le direzioni generali dei diversi dicasteri.

Il corteo s'incamminò per piazza della Stazione, via Volturno, via Cernaia, via Pastrengo, via Venti Settembre, piazza delle Terme e l'Esedra.

Giunto all'angolo di via Cavour e via Principe Umberto sostò, e mentre le truppe si schieravano ai due lati della strada, prese per primo la parola il comm. Santoliquido, il quale dopo aver ricordate le doti dell'estinto, ringraziò commosso gl'intervenuti a nome della famiglia.

Parlò quindi l'on. Monti-Guarnieri, il quale tessendo l'elogio dell'illustre estinto, dipinse con parola elevata l'efficace sua opera parlamentare e giornalistica, rilevando soprattutto la scrupolosa onestà, non ultima fra le sue spiccate virtù.

In ultimo pronunciò affettuose parole, a nome degli studenti di Basilicata, lo studente Francesco Maglietti, dopo di che il corteo si sciolse, e la salma proseguì per il Verano accompagnata dagli intimi.

Provvisoriamente sarà collocata in un loculo di deposito.

Le esequie sono state fatte a spese dello Stato, e nel vagone fornito gratuitamente, dalla Direzione delle Ferrovie di Stato, da Alagna a Roma fu deposta una grande corona di fiori freschi, inviata dal Presidente del Consiglio, onor. Giolitti.

La Regina Madre ad un'artista romana. Con grande piacere registriamo un nuovo atto di benevolenza della Regina Madre verso una giovane artista romana.

La signorina Paola Sampieri, avendo offerto a S. M. una riproduzione in arazzo di una Madonna di Raffaello, ha avuto dalla Augusta Signora una lettera molto lusinghiera.

S. M. si è pure degnata di accompagnare la lettera di un grazioso gioiello a ricordo del suo gradimento e dei suoi benevoli sentimenti.

Rallegramenti.

Una dimostrazione di guardie municipali. — Gli allievi delle guardie municipali, ieri, in numero di circa duecento, usciti in massa dalla caserma della Traspontina, hanno organizzata per le principali vie di Roma, costringendo i loro colleghi incontrati per via o che si trovavano sui trams a seguirli, una specie di dimostrazione protesta contro un provvedimento loro comunicato, ieri stesso, dal Comando del corpo.

Ecco di che si tratta.

Il Comando del corpo, di tempo in tempo, arruola degli allievi-guardie loro assegnando uno stipendio di 1000 lire annue dalle quali vengono mensilmente detratte le spese della massa vestiario e della mensa calcolando quest'ultima ritenuta in ragione di cent. 90 al giorno posticipate, da riscuotersi in totale alla fine del mese.

Siccome però il tempo per questa ritenuta correva dal 15 di un mese al 15 del mese successivo, quando taluno di questi allievi, per una ragione o per l'altra, abbandonava improvvisamente il corpo, lasciava sempre un debito a carico dei propri colleghi. Il Comando allora, per premunirsi pensò d'ora innanzi di anticiparsi tale ritenuta alla fine d'ogni mese e ieri, nell'ordine di pagamento fissò la ritenuta dell'importo delle spese della mensa sostenute dall'amministrazione nel tempo decorrente dal giorno 15 al 31 di questo mese.

Ma quando ieri mattina, alla caserma della Traspontina incominciò la distribuzione del mensile, trattenendosi 14 lire per ciascuno, gli allievi protestarono in massa contro questo provvedimento ed usciti tutti dalla caserma si recarono in processione a piazza Colonna e poi al *Messaggero*

...arbe arrivati dall' avvocato Carne

...poi, alle ore 21, si riunirono in poco ...sotto la presidenza di Attilio Susi, ...Casa del Popolo, in via Capo d'Africa, e votarono il seguente ordine del giorno:

«...le guardie municipali allievi, riunite la sera ...agosto insieme con guardie effettive e guardie ..., affermano che l'attuale regolamento ... vessatorio e lesivo degl' interessi di ...gli agenti municipali e reclamano:

...abolizione degli articoli riguardanti le ... nel senso che siano ripristinate le antiche disposizioni regolamentari;

...l'aumento dello stipendio in modo da poter ... lire 120 mensili nette;

... di ammogliarsi dopo che da allievi ... passati a guardie effettive;

... facoltà di vestire in borghese quando non ... servizio;

...l'inappellabilità nel giudizio ...

...dell'indennità di alloggio come ... altre amministrazioni;

... della mensa sia pagata, come ... anticipatamente ».

...deliberano anche di continuare l'astensione ... per tutta la giornata d'oggi; ... obbligando tutti a scioperare ... un secondo Comizio per questa ... nello stesso locale.

... lettori, nulla è stato o... di quello che, sia per la forma ... potesse dare, a questo ... tutti i caratteri dello sciopero.

... insistenza commessa prima con la ... poi continuata con la pro... deve essere subito e se... dall'Autorità municipale per ... del Corpo e per fare com... che essi avevano ed hanno ... disciplina e di serietà, ai quali ... lecito, nè per alcuna ra...

... legale e corretta era chiusa agli ... chiedere all'amministrazione ... nell'ordine del giorno so... che non potevano ignorarlo, ... esporre l'amministrazione al ... amministrazione alla quale la cittadinanza ... come ad uno spettacolo di o... di vedere penetrare in un ... compiere funzioni tanto gravi ... di protesta che se sono sol... riprovevoli per i muratori od ... intollerabili nel Corpo delle guardie.

... sperare tuttavia che il consiglio della ... la maggior parte di essi ... pentiti e preparati ai provvedimenti ... l'Amministrazione dovrà adottare in ... lasciando i pochi più scalmanati e ... a continuare lo sciopero fuori del Corpo, ... che loro piacesse di farlo.

Concorsi. — Circa i concorsi per la R. Scuola ... Umberto I in Bari, annunciati ... del giornale, rendiamo note al... che potranno essere d'utilità agli in...

... età dai 25 ai 40 anni.

... d'ammissione dovranno pervenire ... Ispettorato gen. dell'industria e del ... prima del 15 settembre p. v.

Impiegati delle Opere pie del Lazio. — ... sera si adunarono i funzionari degli i... nella sala degli impiegati ... in piazza dei Caprettari 70.

... intervenuti notammo il comm. Ballori, ... comunale ing. Galluppi, il prof. Del ... prof. Lesca, il cav. Ruspanti ecc.

...presieduta dal dott. Cividelli, di... approvò lo statuto fondamentale pre... dai soci Pace, Vitali e Aureli.

... alla discussione dei temi che so... funzionari delle Opere pie al prossimo congresso nazionale di Milano — e si delegò ... provvisoria per i provvedimenti ... delegati ufficiali.

... fu letta una relazione dell'ing. Vitali ... al ministro delle finanze circa la ... ricchezza mobile pagata dagli impiegati ... Opere Pie.

Onorificenza ad un artista — Il ministro ... di Francia ha concesso le palme ... dell'Accademia di Francia all'architetto Gustavo Vannini di Roma, che restaurò il monumento all'ossario di Montebello. Congratulazioni.

Importazione in Germania dell'olio d'oliva puro in fusti — Col nuovo trattato ... a quello di commercio, di dogana e di ... fra l'Italia e la Germania del 6 di... 1897, sottoscritto a Roma il 3 dicembre ... esecutivo con la legge 11 maggio 1905 ... il nostro Governo ottenne l'esenzione del ... per l'olio d'oliva puro in fusti importato in Germania.

... spedizioni per altro, ad agevolare il ... accertamento doganale, dovranno se... i patti convenuti essere accompagnate da un ... di analisi che verrà rilasciato dagli ... italiani all'uopo incaricati, il cui elenco ... istruzioni relative definitivamente concor... anche presso la locale Camera di Commercio.

Associazione Nazionale Sarda. — ... quest'Associazione, riunitasi per la ... ha proceduto all'elezione del C... ... incaricato di redigere lo Statuto.

... formato dai signori on. Carboni-... avv. Pietri, dott. Loriga, ing. Usai, ...

... Comitato di propaganda rimasero designati ... Giordano-Apostoli, marchese Cugia di ... on. Gerbaix De Sonnaz, senatore, com... Barbarisi.

... delle due Commissioni l'onorevole se... Carta Mameli, segretario Carlo Ma...

Scioperi ed agitazioni. — Il comizio dei ... di ieri mattina è terminato con una dimostrazione ... fatta da una trentina di scioperanti ... stabilimento Nobili. Furono subito sciolti ... delegato di P. S. Damiani. Nessun altro incidente.

— Gli scalpellini, nella riunione di ieri mattina, tenuta in via Cianculeoni, dopo udita la relazione ... pratiche fatte dalla Commissione colla ... ed il risultato della visita all'ing. Crimini ... il quale ha loro promesso che entro la set... una parte dei disoccupati sarà riammessa ... lavoro, hanno votato il seguente ordine del giorno:

« Gli scalpellini addetti al monumento a Vittorio Emanuele riuniti in comizio, udita la relazione della Commissione, che cioè il Ministro dei lavori pubblici non vuole ricevere la Commissione ..., rimandandola dall'ing. Crimini, deliberano di continuare nell'astensione dal lavoro e di ... la classe tutta a comizio per il giorno 29 corr. ».

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 19 al 25 agosto:

Una museruola di cuoio — Una museruola di ... — Un pettine — Una polizza dell'Agenzia del Monte di Pietà — Una polizza dell'Agenzia del Monte — Libretto di riconoscimento e passaporto per l'estero — Un piccolo portamonete di pelle nera — Un libretto della Cassa postale di risparmio — Una chiave femmina — Un portafoglio di pelle nera — Medaglia di bronzo delle campagne d'Africa — Due cambiali — Un orecchino di metallo bianco — Una fotografia — Istromento notarile — Una fotografia — Due libri — Una medaglia di bronzo — Un biglietto di Stato da L. 100 — Quattro chiavi — Un portafoglio di pelle nera contenente quattro polizze ed altre carte — Un panierino — Un cornetto di corallo legato in metallo giallo ed una crocetta — Un portafoglio di pelle rossastra contenente carte ed un biglietto da visita — Un cappello di paglia da bambino — Un portamonete di pelle nera contenente L. 5 — Una polizza dell'Agenzia di via Leccosa — Una lettera diretta al sig. P. B. Asuarelli — Un paio di occhiali — Una chiave maschia — Un astuccio con stringhe — Un ombrellino di cotone — Due chiavi femmine una dalle quali a due mappe — Un grembiale di cotone con L. 2.15 — Una procura ed una cambiale in bianco — Una sciabola con fodero di cuoio e dragona.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Amm. 12-84

Peripezie di un arresto. — Ieri circa il mezzogiorno un giovanotto sui 23 anni, apparentemente operaio, presentatosi alla rosticceria che è in via Campo Marzio 25, pregava il proprietario Gottardo Madonna, di a. 40, svizzero, di cambiargli un biglietto da 50 lire.

Il Madonna annuì subito, ed appena lo sconosciuto ebbe la moneta spicciola, si allontanò più che di fretta.

Subito al Madonna sorsero dei sospetti che la carta fosse falsa, ed uscì di corsa dalla bottega gridando: *Al ladro! Fermatelo!*

L'inseguimento dello sconosciuto, a cui prese parte certo Ulisse Zeppa, di a. 35, impiegato della Navigazione Generale, durò fino a via de' Prefetti, dove venne affrontato ed arrestato.

Coll'aiuto di un sottotenente di cavalleria Antonio Ponzi di anni 22, romano, l'individuo fu fatto salire sopra una vettura, per condurlo al commissariato di Campo Marzio, ma giunto in via degli Otto Cantoni egli si gettò dalla vettura, dandosi di nuovo alla fuga verso il Corso Umberto I.

Quivi venne per la seconda volta fermato, ed arrestato dal vice brigadiere delle guardie di città Francesco Trifoni e dalla guardia municipale Emilio Pietrani.

Condotto finalmente al Commissariato, interrogato e perquisito, dichiarò chiamarsi Enrico Albini di anni 24 romano, tappezziere, abitante in piazza de' Satiri 15. In tasca nulla gli fu rinvenuto. Si protestò innocente.

L'ufficiale Ponti per trattenere l'Albini, quando fuggì dalla vettura, cadde e si produsse delle leggiere escoriazioni al viso, che gli vennero medicate a S. Giacomo.

Dal Commissariato l'Albini è passato a Regina Coeli.

Disgrazia in stazione. — Il camminatore Ugo Renzi, di anni 21, abitante in via Rosmini 12, ieri alle 14, traversando un binario nella stazione ferroviaria di Termini, rimase preso fra i tamponi di due vagoni che manovravano.

All'ospedale di S. Antonio, ove fu accompagnato, dal sottoten. della P. A. Principe di Piemonte Taddeo Rocco i medici si riservarono ogni giudizio, avendogli riscontrata grave commozione addominale.

Il coltello. — Ieri sera, alle 20,45, presso il palazzo Massimo in piazza dell'Esedra, Francesco Tufi, di anni 22, da Sutri residente a Roma, in via Mecenate 27, ex-vigilato, venne ferito di coltello al torace da un tale, di cui non volle dare le generalità, tacendo anche il motivo della questione.

Condotto all'osp. di S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Le indagini fatte dagli agenti del Viminale fecero trovare sul posto due coltelli, uno dei quali lordo di sangue.

— Iersera, in via Monteraprino, il carrettiere Augusto Vettoni, di anni 25, ab. in via Bocca della Verità 30, ebbe una questione con certa Cerbini Augusta, sedicenne e con la di lei madre Gilda Croce.

Trascesi a vie di fatto, nella colluttazione il Vettoni rimase ferito di coltello al torace ed al braccio sinistro, mentre la Cerbini riportò ferite contuse alla testa ed al braccio destro.

Il Vettoni venne ricoverato e medicato alla Consolazione e ne avrà per 10 giorni di cura. La Cerbini se la caverà in 6 giorni.

La polizia indaga per stabilire la causa vera del fatto e le relative responsabilità.

Ferimento a Vallepietra. — Anacleto Tiraterra, mulattiere, di anni 21, nato e domiciliato a Vallepietra, ivi, alle ore 23 del giorno 25 u. s., attaccò briga con il contadino Francesco Recchi, di anni 47, che lo ferì con una coltellata all'addome.

La lite era stata provocata dal fatto che il Tiraterra amoreggiava con una ragazza, fidanzata con un figlio del Recchi, attualmente sotto le armi.

Il Tiraterra fu portato ieri sera alla Consolazione, dove fu subito sottoposto a laparotomia e dichiarato in condizioni gravi.

E' morta al Policlinico, ieri mattina, la bambina Francesca Leoni, di mesi 15, ab. in via degli Ernici 43, che alle 11 del giorno 25 corr. rimase bruciata da una tazza di brodo bollente che le si riversò addosso.

Rapina simulata. — Iersera alle 9,30 il guardiano privato della tenuta Inviolatella, Giovanni Silvestrini di a. 65 da Morlupo, presentatosi ai carabinieri della stazione del Popolo, denunziò che alle ore 1.30 passando in via Flaminia, presso il ponte Milvio fu fermato da due sconosciuti armati di coltello, i quali lo derubarono di sessantacinque lire che aveva in tasca, e quindi si diedero alla fuga.

La denunzia del Silvestrini suscitò dei sospetti nell'animo del maresciallo comandante la stazione, il quale in seguito ad attivissime indagini, constatò la simulazione della rapina, e procedette dopo un'ora all'arresto del Silvestrini.

Movimento della navigazione.

— Da Buenos-Ayres è partito venerdì per Genova il *Siena* della Società Italia.

— Proveniente dal Mediterraneo è giunto venerdì a Buenos-Ayres il *Leone XIII* della Compagnia di Barcellona.

La Veloce — Proveniente dal Plata, domenica è passato al Capo Tarifa, diretto a Genova, il *Brasile*.

— Proveniente da Genova è giunto lo stesso giorno a Teneriffa e ne è ripartito per Santos il *Città di Torino*.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

La malaria in Algeria

La Francia che ha saputo liberarsi dalla malaria... e dal giuoco del lotto, non si mostra altrettanto energica per le sue colonie. L'Algeria è difatti e fortemente devastata dalla malaria anche oggi dopo 60 anni di dominio francese; e tutti i lavori di coltivazione a prosciugamento che sono stati fatti e la organizzazione medica di assistenza hanno portato finora ben pochi frutti. I mezzi fin qui adoperati — dice il dott. *Serseron* in un suo rapporto — è cioè lavori pubblici, protezione delle abitazioni, distribuzione di chinino sono insufficienti. Necessitano provvedimenti più vasti e risorse maggiori.

E noi lo sappiamo per prova.

I focolai malarici sono di due sorta: le paludi — o qualsiasi specchio d'acqua — dove nascono le zanzare anofeli: l'uomo, da cui le zanzare vanno ad attingere il veleno malarico per poi inocularlo ai sani. La lotta per la malaria deve dunque avere questi due obiettivi principali: la bonifica delle paludi e la distruzione delle zanzare nei piccoli specchi d'acqua, e la bonifica dell'uomo. Il primo oltre che fonte di salute sarà pure fonte di ricchezza, se al prosciugamento farà seguito la coltivazione. Il secondo, che può farsi con antimalarici potenti l'*Esanofele* della ditta Bisleri di Milano (o l'*Esanofelina* per i bambini) deve farsi contemporaneamente al primo e sarà di effetto più rapido e meno dispendioso.

Società petrolifera italo-rumena

Società anonima — Sede in Bucarest

Emissione di 15.000 nuove Azioni di preferenza

Si informano i Signori Azionisti che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 Luglio 1906 facendo uso della facoltà conferitagli dallo Statuto sociale, ha deliberato l'aumento del capitale da Lei 7,500,000 a Lei 15,000,000, mediante la creazione di altre 15,000 nuove azioni di preferenza di Lei 500 ciascuna. Di questa nuova emissione, 5000 azioni sono destinate per acquisti in conformità del 2° comma dell'art. 6 dello Statuto, e le altre 10,000 sono riservate in opzione, giusta il comma 1° dello stesso articolo, per metà ai sottoscrittori delle prime 9700 azioni di preferenza figuranti nell'Atto costitutivo, e per l'altra metà ai possessori di tutte le azioni di preferenza ed ordinarie.

Ogni possessore di tre azioni vecchie sia di preferenza che ordinarie ha quindi il diritto di sottoscrivere un'azione nuova di preferenza.

Per esercitare il sopramenzionato diritto di opzione, i signori Azionisti dovranno farne dichiarazione e presentare i loro titoli dal giorno 15 al giorno 20, inclusivi, del mese di settembre, ai seguenti stabilimenti:

in *Bucarest*, presso la Sede sociale;
in *Roma*, presso il Banco di Roma o presso il Banco Nast Kolb e Schumacher;
in *Genova*, presso il Banco di Roma;
in *Milano*, presso la Società Bancaria Italiana.

Trascorso il giorno 20 settembre senza che l'azionista si sia presentato ad esercitare il diritto di opzione, s'intenderà che vi abbia definitivamente rinunciato e sarà decaduto dall'esercizio di tale facoltà.

I versamenti dovranno essere eseguiti presso gli stabilimenti ai quali era stata presentata la dichiarazione.

per 3[10 all'atto della dichiarazione della opzione,
per 3[10 entro il 20 Ottobre 1906.
per 2[10 entro il 20 Novembre 1906.
per 2[10 entro il 20 Decembre 1906.

All'atto del primo versamento gli azionisti riceveranno un certificato provvisorio nominativo, sul quale saranno notati i versamenti successivi. I titoli delle azioni al portatore saranno consegnati soltanto all'atto del pagamento dell'ultima rata.

Sui versamenti non eseguiti alle scadenze sopra indicate decorrerà l'interesse di mora del 6 0[0 annuo, salvo sempre l'applicabilità delle misure di cui all'art. 170 del Codice di Commercio Rumeno.

Onde effettuare più esattamente la ripartizione delle nuove azioni, si creeranno dei certificati provvisori per decimi di azione. Contro presentazione agli stabilimenti sopra indicati di certificati rappresentanti dieci decimi, verrà rilasciata, dal 15 Settembre sino a tutto il 31 Decembre 1906, un certificato per un'azione integrale. I certificati di decimi di azione si considereranno come decaduti dopo la data del 31 Decembre 1906.

E' in facoltà dei sottoscrittori delle nuove azioni di anticipare i versamenti anche in una sola volta, dal 15 settembre in poi ritirando, dopo quindici giorni dal versamento, i titoli al portatore. Sui versamenti anticipati non sarà bonificato alcun interesse.

I titoli delle azioni presentati per esercitare il diritto di opzione verranno muniti di apposita stampiglia.

I signori Azionisti che non intendessero di avvalersi del diritto di opzione sono del pari invitati a presentare le loro azioni dal 15 al 20 settembre agli Stabilimenti indicati, per l'apposizione della stampiglia attestante l'aumento del capitale.

Bucarest li 27 agosto 1906.

Il Comitato.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Per lo spettacolo in onore di Giovanni Berta si annuncia un programma variato che terrà allegro il pubblico: *La frustata*, di Hennequin e Valabrègue; *Un signore che parla poco*; *Il piede della donna*; *Telemaco il disordinato*.

Quirino. — Ieri sera *La fiaccola sotto il moggio* si è replicata con successo e davanti ad un pubblico sceltissimo.

Stasera il dramma *Juan José* prenderà il nome di *Nino* in una riduzione in dialetto romanesco, fatta da Giggi Zanazzo.

Intanto l'attesa è per il debutto della Compagnia di operette di F. Calcagno, che inizierà sabato il corso delle sue rappresentazioni con la sempre gradita *Geisha*.

Manzoni. — Oggi si ripete il grandioso lavoro *Romolo e Remo* o *La fondazione di Roma*.

Giardino Margherita — Tutto esaurito: applausi continui: successo incontrastato delle cinque nuove macchiette eseguite, per la sua serata, da Peppino Villani. Che si può dire di più?

Stasera debutto della gentile ed elegante Gina Helios, di cui si dice molto bene: poi?!...

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — " La frustata — Un signore che parla poco — Il piede della donna — Telemaco il disordinato „ ore 21.
Quirino — " Nino „ ore 21.
Manzoni — " Romolo e Remo „ ore 21.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, 18 e ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6-66-67 — I bagni a Ladispoli - Viaggio attraverso l'impossibile - Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Astuzie di un celebre malfattore — Mercato dei cocomeri — Alle Acque albule — Scena comica.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Lo stregone arabo — Il flauto incantato — La stregone arabo — Vittima dei creditori.
Padiglione Adriano. — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca — L'Asino lottatore.
Cinemateatro estivo al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Il ritorno dell'on. Giolitti.

Il Presidente del Consiglio, on. Giolitti, partito da Torino iersera alle 20.5, salutato alla stazione dalle autorità, è giunto stamane a Roma.

Nulla è deciso ancora circa il giorno, l'ora e l'ordine del giorno del prossimo Consiglio dei Ministri.

Il Governatore civile dell'Eritrea.

Contrariamente alle precedenti notizie di Gibuti, telegrafano da Harrar che il Governatore della Colonia Eritrea, on. Martini, è colà arrivato giovedì scorso e si imbarcherà il 30 a Gibuti per Massaua.

Ministero Interno.

Pel personale delle Prefetture.

Al Ministero dell'interno è stato preparato — e ne è imminente la pubblicazione — un largo movimento nel personale dei sottosegretari e segretari di Prefettura in conseguenza anche della applicazione della legge sull'aumento dell'organico del personale dell'amministrazione provinciale.

E' pure in corso il lavoro di preparazione di nuove promozioni nel personale dei consiglieri di Prefettura e Sottoprefetti in conseguenza della legge stessa.

Scioperi che si compongono.

Nel Vercellese e nel basso Biellese hanno avuto luogo nuove riunioni per accordi tra proprietari e contadini ed intervento di funzionari della Pubblica Sicurezza.

Nella maggior parte di esso l'accordo è stato raggiunto e per le rimanenti contese continuano le trattative.

Ministero Esteri.

Il sottosegretario di Stato on. Pompilj, è arrivato ieri, alle ore 8,10 da Ancona.

Ministero Guerra.

Ieri alle 9,40 proveniente dalla linea di Pisa, è giunto l'on. Ministro Viganò.

Ministero Pubblica Istruzione.

La Corte dei Conti, sabato 25 corrente, ha registrato il Decreto reale in data 29 luglio scorso, che approva il Regolamento per l'applicazione della legge 8 aprile 1906, nella parte concernente gli insegnanti delle scuole medie pareggiate.

Ministero Lavori Pubblici.

I prodotti delle Ferrovie.

L'Ufficio speciale per le ferrovie al Ministero dei lavori pubblici comunica il prospetto dei prodotti ferroviari dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906 in confronto del periodo corrispondente 1904-1905.

Prodotto lordo assoluto.

Ferrovie	Lunghezza Chilometri	Introito lordo al 30 giugno 1906	Differenza col 30 giugno 1905 in più	in meno
Stato	10,819	329.679,870	30.430,498	—
Meridionali	2,278	42,119,606	669,137	—
Venete	469	3,806,468	284,030	—
Sardegna	1,006	3,485,901	320,330	—
Diverse	1,654	17,851,490	2,700,642	—
Totale	16,226	406,943,335	34,305,237	—

Prodotto chilometrico lordo.

Ferrovie	Lunghezza Chilometri	Prodotto	in più	in meno
Stato	10,819	31,396	2,809	—
Meridionali	2,278	18,489	293	—
Venete	469	8,116	607	—
Sardegna	1,006	3,465	319	—
Diverse	1,651	10,792	1,628	—
Totale	16,223	25,080	2,114	—

Il primo anno del nuovo ordinamento dell'esercizio ferroviario registra, per le ferrovie esercitate dallo Stato, il maggior provento lordo di 30 milioni e mezzo, che corrisponde al maggiore provento chilometrico di L. 2,809.

Complessivamente le ferrovie hanno dato un prodotto lordo di L. 407 milioni in cifra tonda pari al prodotto chilometrico di L. 25,050.

Nel mese di giugno 1905 si è verificato il fenomeno strano che le ferrovie già meridionali seguarono, in confronto del giugno 1904, un minor provento di L. 646,808 mentre tutte le altre ferrovie, nessuna esclusa, registrarono aumenti.

Ieri sera alle 23,40 è giunto in Roma, proveniente da Napoli, l'on. ministro Gianturco.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha dato parere sui seguenti progetti:

Sul progetto economico per la bonifica del lago Salso (Siracusa).

Sui progetti per le seguenti opere pubbliche:

Consolidamento delle frane di Pomarico (Potenza) — Sistem. d'argine destro di Piave (Treviso) — Lavori per facil. la colmata del torrente Sillaro (Bologna) — Fornitura e colloc. del macchinario occorrente alla bonifica dei Columena (Lecce) — Costr. di un edificio pel collettore delle fogne di Roma a sinistra del Tevere — Riparaz. di danni lungo la provinciale n. 101 in corso di costruzione (Chieti) — Nuova inalveazione del torrente Botro ai Marmi nella bonifica del padule di Rimigliano.

E sulle domande di sussidio:

Del Comune di Sanagra (Messina) per il completamento di strade comunali — Del Consorzio fra i Comuni di Agira e Cagliano Castelferrato (Catania) per la riparazione di danni arrecati dalle piene — Del Comune di Santa Croce del Sannio (Benevento) per riparazione di opere comunali danneggiate dalle alluvioni del 1899 — Id. di Zermeghedo (Vicenza) per la costruzione di un ponte carreggiabile sul torrente Chiampo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri alle 9.40 è giunto da Pisa il Sottosegretario di Stato on. Bertetti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

R. Scuola d'arti e mestieri Umberto I in Bari.

Sono aperti concorsi, per titoli ed eventualmente per esame, ai posti di capo-tecnico elettricista (a lire 2000) e di capo officina fregiatore (a lire 1200) nella detta Scuola.

Ministero Marina.

RR. navi: « Calabria » con a bordo S. A. R. Ferdinando di Savoia, principe di Udine, è partita da Hong-Kong per Saigon — « Aretusa » giunta a Falero — « F. Gioia » giunta a Positano — « Montebello » partita da Portovecchio — « Palinuro » giunta a Lipari — « Ciclope » giunta a Taranto.

« Betta « Viterbo » giunta e ripartita da Viareggio, giunta a Livorno.

« Betta 5 » giunta a Maddalena.

« Rimorch. 22 » partito da Alghero e giunto ad Oristano.

Informazioni estere.

STATO E CHIESA IN FRANCIA.

Auray, 27. — La Federazione repubblicana della terza circoscrizione di Lorient, udite le dichiarazioni di Guyeisse, chiede un emendamento alla applicazione della legge di separazione colle modificazioni riconosciute fin d'ora necessarie per assicurare ai cattolici francesi il diritto di formare associazioni libere in vista dell'esercizio del loro culto.

Parigi, 27. — Il *Siècle* dice che la seconda assemblea dei vescovi francesi si riunirà a Parigi il 4 settembre. Gli avvisi di convocazione sono già stati diramati. La Commissione preparatoria si riunirà fra giorni.

L'*Eclair* dice essere autorizzato a dichiarare che tutte le narrazioni pubblicate circa l'ultima assemblea all'Arcivescovado sono inesatte ed errate: l'opinione pubblica non deve attribuire loro un valore certo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 27 Agosto 1906

Deboli e senza affari.

Rendita 5 0[0 contanti 102.52 1[2 a 102.50 fine prossimo 102.75 a 102.72 1[2.

Rendita 3 1[2 0[0 101.80.

Banca d'Italia 1312 a 1314 — Meridionali 825 — Mediterranee 487 — Credito Fondiario 565 — Commerciale 933 — Credito 625 — Banco di Roma 113.50 — Gas 1349 — Omnibus 338 — Condotte 443 — Molini 84 — Metalli 163 — Carburo 1297 a 1293 — Zuccheri 96 — Concimi 145 — Immobiliari 302 — Ferriere 293.50-294 — Montecatini 134 — Venete 92 — Forni 95 — Kerka 498 — Soda 205.50 a 204 — Beni 283 — Imprese 124 a 124.50 — Antimonio 476 a 468 — Azoto 463 — Piombino 285 — Ansaldo 417 a 420 — Valnerina 202.

Cambi: Parigi 99.97 1[2 — Londra 25.19.

Cambio dazio doganale 28 Agosto. L. 100.09.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (27) di L. 99.96.

Dal 27 agos. a tutto il 2 settem. 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 27 Agosto 1906

N. B. I prezzi sono fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	102 75	102 55	102 50	102 77
id. id. fine	— —	102 80	102 70	— —
id. 3 1/2 %	102 10	101 85	101 85	102 05
A. B. d'Italia	1313 —	1314 —	1311 —	1314 —
Commerc.	932 —	935 —	930 —	— —
Cred. Ital.	625 —	627 —	623 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	486 —	487 —	486 —	488 —
» Merid.	820 —	822 —	820 —	824 —
Ac. di Terni	2065 —	2065 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	478 —	471 —	— —	— —
Raffinerie	— —	400 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	356 —	—	— —
Meridionali	— —	361 50	— —	— —
Fond. L. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	505 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 95	99 97	99 97	99 97 1/2
Berlino id.	122 98	123 —	123 01	122 97 1/2
Londra id.	25 17	25 17	25 18	— —
Londra a 3[m	— —	— —	— —	25 17

Consolidati: Media Uff. del Regno 25 agosto

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.51 80	100.51 80	101.90 93
4 % netto	102.36 67	100.36 67	101.75 80
3 1/2 netto	101.83 23	100,08 23	101.29 97
3 % lordo	73,60 69	72,40 69	72,63 96

BORSE ESTERE

Parigi, 27, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 77	97 82	97 75
ITALIANA 5 %	102 50	102 45	102 40
turca	97 15	97 20	97 17
spagnuola	96 57	96 50	96 57
russa nuova	— —	80 17	80 75
portoghese	70 60	70 60	— —
ungherese	— —	— —	95 —
Egiziano 6 %	— —	108 65	106 50
Banca di Parigi	1542 —	1543 —	1546 —
Banca Ottomana	— —	647 —	646 —
Credito Fondiario	— —	— —	686 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	146 75	146 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	817 —	822 —
Cambi sull'Italia	— —	1/32 premio	1/32 premio
su Londra	— —	25 18	25 18
su Madrid	11 05	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27. Calma	25	27
C. austr.	669 25	670 75
R. aust. oro	117 25	117 15
Id. carta	99 15	99 15
Ungh. 4.	94 40	94 25
» 3 1/2 %	84 35	84 35
N.ni oro	19 08	19 08
Lire ital.	95 35	95 35
C. Londra.	24 —	24 —

Londra, 27 Agosto	27 apertura	27 chiusura
Consol.	87 3/4	87 7/8
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	96 3/4	96 3/4
Russo 3 %	—	62 —
Spagna	95 1/2	95 3/4
Giappon.	89 7/8	89 3/4
Egiziano	104 5/8	104 5/4
Argento	30 15/16	30 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 5

Berlino, 27, Calma	25	27
Ital. cont.	103 50	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	163 80
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	71 90	71 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	216 —	215 25
C. Italia	81 25	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 1[2 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	4 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0

Dispacci speciali del " Popolo Romano „

Genova, 27, ore 15..

Rend. 5 %	102.70	Raffinerie	390.50	Elba	476.—
Id. 3 1/2 %	102.—	Ind. Zucc.	366.—	Savona	452.—
B. d'Italia	1313.—	Eridania	1418.—	Carburo	1293.—
Commerc.	932.—	Zucc. Naz.	255.—	Molini A. I.	317.—
Cred. Ital.	626.—	Id. Indig.	326.—	Semolerie	439.—
Bancaria	324.—	Id. Rom.	96.—	Kerka	494.—
B. Roma	113.50	Lebaudy	274.—	Imprese	124.—
Meridion.	821.—	Terni	2055.—	Armstrong	418.—
Mediterr.	487.—	Metallurg	164.—	Rapid	194.—
Navigazio.	470.—	Ferriere	292.—	Italia	259.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		Settembre.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE QUARTA

I.

Già, parecchie volte, Giustino aveva lanciato queste insinuazioni in presenza della nipote, convinto che avrebbe trovato un'eco nel cuore di lei, senza che Regina avesse fatto mai nulla per distorglielo, allorchè, una bella mattina, giunse una lettera di Maurizio che brutalmente le tolse alle sue illusioni.

Quella lettera era stranamente imbarazzata e nuvolosa.

Il giovane si scusava di non aver mai parlato, nelle sue lettere precedenti, d'un certo Antonio Escarguel, che suo zio e sua zia dovevano conoscere, e che fin dal suo arrivo aveva trovato a capo della fattoria delle Bergeries.

Un tempo confidente del signor Morès era desso che da quattro mesi metteva una benevolenza inesauribile nell'insegnargli l'agricoltura.

« Se fino allora non aveva parlato di quel compatriotta, dell'amico devoto che era diventato suo consigliere, suo protettore, si era... per eccesso di discretezza, perchè credeva sapere ch'Escarguel avesse, un tempo, lasciato il paese in penose circostanze, inutili a ricordare agli abitanti della Vernette.

— Oggi, continuava Maurizio, non son più tenuto alla stessa riservatezza, perchè Antonio è partito per la Francia onde costituirsi e provare la sua innocenza circa il delitto imputatogli.

« È colpa mia s'egli ha preso questa determinazione. Son io che gli ho rivelato i sospetti che pesavano su lui. Subito ha fatto i suoi preparativi e ci ha lasciati per andare a giustificarsi. Temo che non riesca tanto facilmente quanto egli immagina, giacchè in questo triste affare sono state accumulate, contro di lui, accuse aggravanti che non potrà distruggere con semplici affermazioni, per quanto sincere siano.

« Temo [illegible] che il poveretto sia vittima della sua generosa lealtà; e siccome sono io la causa indiretta delle sciagure che certamente piomberanno su lui, mi sento roso dai rimorsi.

« Se Antonio non è ancora in potere della giustizia, e che gli uni o gli altri abbiate occasione di vederlo, esprimetegli tutt'i miei rimpianti e ricordategli che sono con lui durante questi giorni di prova.

Giustino, dopo aver letto la lettera, andò a mostrarla al fratello, il quale, vedendo di che si trattava, la lesse attentamente e quand'ebbe finito, gettò all'ingiro uno sguardo imbarazzato grattandosi la testa con segni di una vera perplessità.

— Ne avevo quasi il presentimento, mormorò poscia. Povero Antonio!... E' matto!...

— Vorresti darmi qualche schiarimento? non capisco bene, interruppe l'antico industriale.

— È giusto... è giusto...

E Fiorenzo continuava a strapparsi i capelli con rabbia.

Alla fine decidendosi:

— Orbene, disse, quest'Antonio Escarguel è un buonissimo ragazzo, il cui padre era amico mio. Una bella sera gli saltò in mente di chiedermi la mano di Regina. Egli allora era impiegato all'officina di Casteix a Tolone. Non trovando la posizione abbastanza sicura, e per di più avendo avuto pessime informazioni sulla sua condotta, risposi con un rifiuto.

« La mia risposta l'ebbe nella notte dal 30 al 31 dicembre, sono ora tre anni. Ne fu molto afflitto e dichiarò che la vita essendogli ormai troppo penosa in paese, avrebbe espatriato. E così ha fatto, come hai letto nella lettera di tuo figlio.

« Questa stessa notte, però, fu commesso un delitto a Castillan e ne conosci i particolari...

— Passa avanti...

— Non essendo stato scoperto l'autore dell'attentato, l'accusa cadde su Escarguel... la sua partenza all'insaputa di tutti, fu una disgraziata coincidenza.

— Inutile spiegare più oltre, ho capito, e il resto non è molto importante.

— Lasciami finire... Secondo me Antonio non è colpevole...

— Ne sei certo?

— Metterei la mano sul fuoco... Del resto, poco tempo dopo, riconobbi che mi ero ingannato sul conto del poveretto, e i miei rimpianti furono altrettanto più acuti, inquantochè, rifiutandogli Regina, ero stato la causa involontaria della indegna calunnia che pesava su lui.

— Confessa pure, mio caro, disse Giustino ridendo, che questo sarebbe un voler spingere troppo oltre gli scrupoli. Ammetterei i suoi rimpianti, se tua figlia avesse amato questo signor Escarguel, ma io non suppongo...

— Regina l'amava, dichiarò freddamente Fiorenzo. Ecco perchè credo di aver fatto una sciocchezza. Antonio l'avrebbe resa felice.

— L'ama ancora? domandò Giustino.

— Proprio come tre anni fa, di questo ne sono garante... Non conosci tua nipote, per domanda simile, caro mio...

— Tanto peggio, mormorò l'ex-saponaio [illegible] sando il capo. Dopo tutto, non so perchè [illegible] mischio di certe cose... Fai conto che non [illegible] detto nulla... Conserva pure la lettera di Maurizio, che potrà servirti se intendi agire in favore del giovinotto... Io, intanto, vado a cercar Regina per andare a Sanary dove ho qualche [illegible] fare prima di colazione... Oh, non temere, non le parlerò di Antonio Escarguel.

— Sta bene, va' pure...

Ad onta della sua promessa, Giustino non aveva fatto duecento passi sulla via di Sanary, che già cercava un mezzo per portare la conversazione sul soggetto che lo tormentava.

Vedendo che non avrebbe trovato facilmente una scusa plausibile, si decise a dire ad un tratto:

— Regina, non hai mai pensato a prender marito?

La ragazza arrossì e non rispose.

Dopo un silenzio che nè l'uno nè l'altra [illegible] interrompere, Giustino guardò la nipote.

— Che cos'hai da guardare laggiù con tanta insistenza? disse.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - [illegible] *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni [illegible] L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. R. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. [illegible]

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfettamente attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Volete mantenere morbidi e lucenti i finimenti, mantici delle vostre carrozze non chè le calzature e raddoppiarne la durata: *Usate sempre le specialità della premiata Casa*

V. COSTANTINI

Via Otranto N. 36 (Prati di Castello) — *Telef. N. 2798* con fabbrica propria fuori dazio.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi per togliere l'ossido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori ed in scatole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,50 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, filetti e finimenti di cuoio naturale. L. 5 al Kilo per Roma e per fuori L. 6,10.
Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 etti a L. 1,50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finimenti calzature, in scatole di 1 kg. L. 5 per Roma e per fuori L. 6,10.

UNICO DEPOSITO IN ROMA
Ditta D. CARLETTI Via dell'Umiltà N. 27.

Reg. N°. 27

Pubblicazione di matrimonio

Si porta a pubblica cognizione che,

1). il consigliere di Legazione *Dott. Gustavo Giorgio Federico Maria von Bohlen und Halbach* dimorante in Roma, figlio dell'Intendente superiore del Castello Granducale di Baden e Ciambellano, Dott. Gustavo Giorgio Federico von Bohlen und Halbach defunto nell'ultimo suo domicilio a Karlsruhe; e di sua moglie Sofia nata Bohlen dimorante in Ober-Grombach in Baden; desidera contrarre matrimonio con,

2). *Antonietta Bertha Krupp*, senza professione, dimorante sul-l'Hügel in Bredeney, figlia del consigliere intimo effettivo Federico Alfredo Krupp defunto nell'ultimo suo domicilio auf dem Hügel: e di sua moglie Margherita nata Baronessa von Ende dimorante sull'Hügel.

La pubblicazione di questo matrimonio deve farsi nei comuni di Roma e di Bredeney.

Bredeney li 22 Agosto 1906.

L'Ufficiale dello Stato Civile
OFFERS.

EDITTO

IV 209/89
27

L'8 Gennaio 1861 moriva in Kirchberg presso Kremsmünster - Austria superiore - **Giuseppe Schmoll** figlio di **Giuseppe Schmoll** e di **Walburga Schmoll** nata Metzger - giardinieri coniugi di Bühl presso Offenburg - regia suprema podesteria Würrtemberghese (Rindlingen) la cui moglie **Teresia Schmoll**, deceduta il 17 Giugno 1889 a Kirchberg; ha disposto nel suo testamento che le sorelle e fratelli di suo marito - eventualmente gli eredi più prossimi di questa famiglia - debbano ricevere 2000 fiorini. Il legato è aumentato a tutto oggi di oltre 6000 Corone. Secondo i rilievi queste sorelle sono: **Anna Maria Schmoll, Barbara Schmoll Giovanna maritata Marschner in Kreuzlingen Cantone Turgovia, Maddalena maritata Gioli** anche **Gioli** altra volta in Torino, **Giovanni, Michele e Sebastiano Schmoll.** Essendo sconosciuta al Tribunale competente l'attuale residenza dei legatari, questi vengono informati mediante la pubblicazione conformemente al § 160 dell'Imp. Pat. del 9 Agosto 1854 N. 208 R. G. B., che l'eredità fu messa a frutto presso una cassa di risparmio austriaca ed il relativo libretto fu depositato in Tribunale.

Imp. R.° Tribunale distrettuale di Kremsmünster.
Abt. I. lì 23 maggio 1906.
(L. S.) LIPP.

ASCENSORI FALCONI

Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA
Brevetti per l'Italia e per l'Estero
Rappresentante esclusivo per Roma

Privativa industriale da vendere

" Perfezionamenti nelle Mitragliere e Cannoni automatici "
N. 40399 (Reg. Att. Vol. 79 N. 170) del 19 dicembre 1895).

Il Signor **Hiram Stevens Maxim**, di Londra, titolare della Privativa Industriale suddetta, desiderando cederne i suoi diritti od accordare licenze di fabbricazione o di vendita esclusive, ha incaricato delle trattative il Comandante:

A. M. MASSARI

Agente Internazionale di Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica.
Per le trattative rivolgersi al suo ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

Giuocatori!

Sabato 1° settembre vincerete Ambo e Terno giuocando questi 5 numeri:

17 33 55 68 77

Spedisco **Ambo secco sicurissimo** inviandomi lettera chiusa con accluso francobollo da 0.15. Indirizzare: **S. F.** posta, NAPOLI.

Parafulmini - Suonerie elettriche

Fr.lli Dalle Molle - Via DueMacelli 10-11
—(ROMA)—

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA
GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: S. Pantaleo 60-61

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 28 Agosto 1906 - S. Agostino
Leva il Sole alle ore 5.41 m. - Tramonta alle 6,50 s.
Leva la Luna alle ore 2.12 s. - Tramonta alle .. .. s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 Agosto 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	9.0	piovoso	Nizza	25.6	sereno
Amburgo	12.4	coperto	Zurigo	12.3	sereno
Vienna	21.6	sereno	Costantin.li	—	—
Madrid	22.0	sereno	Malta	25.0	1/4 coper.
Parigi	17.9	coperto	Atene	26.1	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	23.8	sereno	calmo	26.2	21.6
Torino	20.4	sereno	—	23.5	20.2
Milano	22.6	sereno	—	31.3	20.5
Venezia	21.2	1/4 coperto	calmo	28.8	21.1
Bologna	22.7	1/4 coperto	—	31.3	22.0
Ravenna	23.9	sereno	—	35.0	21.4
Ancona	26.0	1/4 coperto	legg. mosso	31.0	21.0
Firenze	20.2	sereno	—	31.5	18.2
ROMA	22.0	nebbioso	—	30.6	19.0
Bari	23.6	sereno	calmo	28.7	19.5
Napoli	21.0	sereno	calmo	27.2	19.8
Caggiano	19.5	sereno	—	27.0	17.0
Tiriolo	15.7	1/4 coperto	—	29.9	13.9
Palermo	26.8	sereno	calmo	30.4	21.6
Cagliari	23.6	sereno	legg. mosso	30.1	21.6
Messina	21.6	sereno	legg. mosso	32.3	17.4

Probabilità: cielo vario al nord, in gran parte sereno altrove; venti deboli o moderati in prevalenza settentrionali.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 761.1. Termometro centig. *massima 30.1 minima 19.0.*
Umidità relativa 48 assoluta 14.28. Vento a mezzodì W.
Stato del cielo: sereno.

Sinonimia.

1. Un albero fruttifero.
2. Un'aspro monosillabo,
3. Rispecchia la tua immagine.
1.-3. Temute dagli enologi.

Spiegazione del precedente passatempo:
CENA-CANE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 25 AGOSTO 1906.

Fagioloni Giuseppe usciere, con Piersanti Ginevra
Satolei Giulio Cesare negoziante, con Leoni Cristina
Bottile Giuseppe tramviere, con Taguti Giuseppa
Vataletti Alessandro avvocato, con Sabelli Costanza
Carucci Enrico commesso, con Burla Luisa
Esposito Alfredo cocchiere, con Santoni Amedea
Menti Emilio meccanico, con Ruspantini Teresa

Nati e morti denunziati il 24 agosto 1906.
Nati 26 compresi 2 nati morti
Morti 22 dei quali 7 sotto i 7 anni

Morti

Santalamazza Ignazio fu Giovanni, Tivoli, 45, mugnaio, celib.
Groggi Antonio fu Domenico, S. Angelo di Romagna, 21,
Autini Carmela fu Francesco, Borgo Collefegato, 57, coniug.
Ghera Silvestro fu Domenico, Marino, 73, operaio, ved.
Pelissier Enrico fu Luigi, Roma, 45, impiegato, coniug.
Piperno Abramo fu Graziano, Roma, 58, carrettiere, coniug.
Boccari Giuseppe fu Domenico, Zagarolo, 40, carrettiere, con.
Martini Cesare fu Cesare, Roma, 11
Olivelli Anna fu Carlo, Bevagna, 56, nubile
Marini Amelia di Mariano, Roma, 16, nubile
Garofani Geltrude fu Ermete, Roma, 67, religiosa, nubile
Vennarini Olga di Nazzareno, Roma, 10
Tocchi Maddalena Gloria fu Domenico, Nazzano Romano, 28, coniug. Simonetti
Roberi th Alberta Maria di Erasmo, Winzenbeim, 33, religiosa, nubile
Attioli Luisa fu Felice, Roma, 55, coniug. Grassi

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Parma - 12 settembre - Costruzione di barriere, parapetti e riparazioni alle opere d'arte nella strada di Fornovo. Pres. L. 4900.

Ricostruzione del ponticello sul Rio Carignaga. Pres. L. 15.000.

12 settembre - Costruzione S. P. Fornovo-Varano Melegari. Pres. L. 407.540.

Notai - Vacanti uffici notarili nei Comuni di San Miniato (Firenze) e Venezia.

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLO' V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 9 alle 14.

Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.

Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 18 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 18.

Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 18 e 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.

Id. VALLI CELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 8, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. V. EMANUELE v. Collegio Romano, dalle 8 alle 12.

Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.

Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.

Terme di Trajano v. Labicana 18 a, dalle 9 al tram.

Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.

Villa WOLKONKG, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.

Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.

Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.

Museo Baracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 15

Ingresso Una Lira.

Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardin MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram

Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 5

Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 6

Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 18.

Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 6 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 18, dalle 10-17.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 38.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria Capitolina di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.

Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 27, dalle 7 al tram

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano dalle 9 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

D' AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 578

Piazza Cenci n°. 7 A p.o 1.o Appartamento signorile 8 vani due ingressi locasi col 1.o Settembre. 590

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8,10	18,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		8,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,35	15,—	17,20	19,35	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,59	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,29	10,59	13,52	17,40	21,20	22,40f
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8.10	10,—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	15,42	22,27			
Fiumicino	8,55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.37 - 9.27 - 15.30 - 18.10

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 - 9.43 festivo - 11.— - 12.25
15.10 - 17.30 - 18.30 feriale - 20.5

Nettuno-Anzio - Arrivi a Roma:
Ore 8.10 - 13.30 - 19.37 - 22.20

Albano-Marino - Arrivi a Roma:
Ore 7.24 - 8.29 feriale - 9.27 - 12.21 - 14.55
18.9 - 20.40 22.5 - 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	8,52	10,15	12,28	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,43	13,3	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,12	8,58	10,17	11,33	16,19	18,5	18,59	21,7
Roma a.	7,34	8,56	9,45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,58

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 8. 644

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta per uso appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2.o dalle 12 alle 14. 150

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

Per allieve di canto La signora [illegible] De [illegible] distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in [illegible] oppure al domicilio proprio, via Cavour [illegible] Rivolgersi iv.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1851 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43.

Camera e salotto o semplicemente camera da letto bene mobiliata. Rivolgersi via Genova N. 29 int. 6. 634

D' AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 18, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

Camera e salotto verso strada elegante presso buona famiglia. Prezzo mite. Cercasi persona stabile. Visibile dall'1 alle 5 Via Porta Pinciana 43. p.o 3.0 681

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergu-Wid